

la Us dai Buiaç'

NOTIZIARIO DELLA COMUNITÀ DI GIUSTINO

Anno 4 - Numero 2

9

DICEMBRE
2019

Sommario

Periodico semestrale
della Comunità di Giustino
Registrazione Tribunale
di Trento n° 1264
del 29 novembre 2005

SEDE DELLA REDAZIONE
Municipio di Giustino
Via Presanella
tel. 0465 501074
c.giustino@comuni.infotn.it

EDITORE
Comune di Giustino

PRESIDENTE
Joseph Masè

DIRETTRICE RESPONSABILE
Denise Rocca

COORDINATRICE DI REDAZIONE
Carmen Turri

COMITATO DI REDAZIONE
Clelia Cozzini
Livia Lavezzari
Alessandro Piva
Pio Tisi

**IMPAGINAZIONE
E STAMPA**
Antolini Tipografia
Tione di Trento



*Questo periodico
viene inviato gratuitamente
alle famiglie residenti ed
emigrate, agli enti e alle
associazioni del Comune di
Giustino e a tutti coloro che
ne facciano richiesta*

Saluto del Sindaco	1
1 agosto 2019: la storica visita della Giunta Provinciale	2
Sintesi delle delibere del Consiglio comunale e della Giunta	5
L'essere consiglieri comunali	11
Parco faunistico	12
Bregn da l'Ors	13
Dieci anni di opportunità culturali	15
Un presepe diffuso testimone di rinascita	16
Azioni piccole, che fanno grandi le persone	19
Il punto sui lavori pubblici	20
Andamento demografico del Comune di Giustino	23
Distretto Family, "diamoci un taglio!"	24
Dal Parco Adamello Brenta parte la rivoluzione "Plastic free"	26
Si rinnova il Comitato della scuola materna	28
Scuola	29
Un'alleanza scuola, famiglia e territorio per il futuro dei nostri ragazzi	30
I Poeti dei Monti	31
Un coro descritto a più voci: per me cantare è...	32
L'allegro inverno della Pro Loco	33
Insieme a teatro	34
1990 - 2019, l'Università della Terza Età compie 30 anni	35
Curiosando...	37

Joseph Masè | Sindaco

Saluto del sindaco

Cari Concittadini,

la consiliatura 2015 – 2020 volge al termine ed è quindi doveroso trarre un bilancio del mandato che si va concludendo.

Sono stati cinque anni intensi, caratterizzati da numerosi momenti in cui Giustino, grazie alla disponibilità di tante persone volenterose, si è fatto “Comunità”, e da due eventi molto significativi da un punto di vista istituzionale. La celebrazione il 10 aprile 2016 della prima messa a seguito della sua nomina ad Arcivescovo di Trento, del nostro compaesano don Lauro Tisi, e la visita della Giunta provinciale il 1° agosto 2019. Due occasioni in cui le massime Autorità provinciali, quella religiosa e quella politica, hanno voluto testimoniare la loro vicinanza al nostro paese ed in cui Giustino si è certamente rivelato all'altezza della situazione. Guardando il programma politico che era stato presentato prima delle scorse elezioni, è con soddisfazione che posso affermare che gli obiettivi che ci siamo prefissi sono stati centrati. Nonostante le difficoltà organizzative legate all'avvio della gestione associata, la crescente burocratizzazione amministrativa e le carenze di organico, grazie soprattutto all'impegno ed alla determinazione dei Consiglieri comunali e della Giunta, siamo riusciti a rispettare gli impegni presi ed anche a portare avanti altri progetti, non ultimo la Variante al Piano Regolatore Generale, approvato dal Consiglio comunale in prima adozione il 24 ottobre 2019.

Tra le principali novità che hanno caratterizzato il quinquennio c'è stato il progetto “Intervento 19”, attuato in sinergia con la Provincia ed i Comuni di Pinzolo, Carisolo e Massimeno e che ha permesso di avere una squadra operaia impegnata nella manutenzione del territorio. Le capacità del caposquadra insieme a quelle degli operai, ma anche la loro disponibilità ad andare oltre quanto sarebbe dovuto, si sono rivelate decisive per l'attuazione del nostro programma, in particolar modo per quanto



concerne l'obiettivo di mantenere elevati standard di qualità urbana.

Onorato di essere stato al servizio della mia Comunità, ringrazio tutti coloro che mi hanno supportato in questi cinque anni ed un ringraziamento speciale lo vorrei rivolgere alla dott.ssa Agnese Paganelli che ha curato in modo ineccepibile, con ineguagliabile competenza e dedizione al lavoro, l'agenda e la segreteria del Sindaco.

A tutti Voi il mio più cordiale augurio di buone feste e di un sereno 2020.



1 agosto 2019: la storica visita della Giunta Provinciale

Assessori e presidente al Municipio di Giustino e al realizzando Parco Faunistico.

Il saluto del Sindaco Masè

Signor **Presidente**, Signor **Vicepresidente**, **Signore e Signori Assessori** della Giunta provinciale, anche a nome dei Colleghi Sindaci della Val Rendena e del Comune di Tre Ville, del Presidente della Comunità di Valle delle Giudicarie, delle Autorità militari e civili, dei portatori di interesse oggi presenti, nonché delle nostre Comunità, sono lieto di porgerVi un **caloroso benvenuto**.

Innanzitutto vorrei ringraziare Lei Presidente Fugatti per avere accolto la proposta che Le ho formulato qualche mese fa di convocare una seduta della Giunta provinciale qui nella sede municipale di Giustino, dando così ulteriore prova di una particolare sensibilità Sua e della Sua Giunta verso i territori periferici. La Vostra attenzione per i Comuni delle Valli è stata percepita ed apprezzata da tutti con **gli Stati Generali della Montagna**, un'operazione di ascolto che ha dimostrato una grande attenzione dell'attuale politica provinciale verso le esigenze e le aspettative di coloro che abitano i paesi di montagna.

Un percorso partecipativo al quale tantissimi di noi hanno aderito, consapevoli della necessità di portare le nostre istanze all'attenzione del governo provinciale e fiduciosi che quelle prioritarie e maggiormente condivise siano da Voi tradotte in azioni concrete che ci acconsentano di continuare ad abitare qui, nelle nostre valli, dove siamo nati e cresciuti e dove vorremo garantire un futuro ai nostri figli.

È evidente che se paragonata al resto dell'Italia, la situazione socio-economica della Val Rendena è più che soddisfacente. La nostra Autonomia insieme a politiche territoriali lungimiranti hanno evitato lo spopolamento delle nostre Valli ed anche acconsentito un certo benessere, sia sociale sia economico. Negli ultimi anni, però, vi è stata da parte della politica provinciale una disattenzione verso la Rendena, ma direi verso tutte le Giudicarie, che ha generato diverse problematiche.

Mi riferisco, in primis, alla **viabilità**.

Immagino che per raggiungere Giustino abbiate percorso la deviazione di Comano Terme, una soluzione da un lato necessaria per offrire respiro al centro abitato di una importante località termale e turistica, ma che dall'altro crea grave disagio sia ai pendolari sia ai nostri ospiti. La realizzazione della circonvallazione non può essere più rinviata.

Per non parlare delle gallerie di Ponte Pià: è impensabile che nel 2020 in un prospero Trentino, ci siano delle gallerie mal illuminate e che con due gocce d'acqua diventano dei colabrodo con la formazione di enormi pozze che rappresentano delle pericolose insidie per gli automobilisti.

Per continuare a vivere questi territori, ma anche per continuare a crescere ed essere competitivi sui mercati turistici, dobbiamo creare i presupposti per potere raggiungere la Val Rendena e Madonna di Campiglio in tempi brevi, con una viabilità moderna ed efficace che garantisca un traffico scorrevole, fuori dai centri abitati. Anche il collegamento con Brescia, nella zona del lago d'Idro e del Comune di Sella Giudicarie, necessita di importanti interventi di miglioramento.

Infine, la nostra Rendena. La viabilità necessita di interventi puntuali in alcune aree lungo la valle dove ci sono dei pericolosi restringimenti della carreggiata e poi, dulcis in fundo, la circonvallazione di Pinzolo, un'opera attesa dalla popolazione locale per oltre 40 anni e promessa e ripromessa da tutti coloro che Vi hanno preceduto, ma mai realizzata, nonostante i proclami. Ricordo ancora i cartelli affissi con l'individuazione del tracciato e la data di inizio lavori. Cartelli dapprima modificati, con la posticipazione della data di inizio lavori, e poi fatti tristemente sparire. Ebbene Signor Presidente, io, noi amministratori locali e le nostre Comunità ci siamo sentiti presi in giro dalla politica provinciale. Mentre in altre aree del Trentino venivano portati avanti importanti interventi sulla viabilità, in tal caso – a mio avviso – assoluta-



mente discutibili, qui niente.

Confido, quindi, che Lei Presidente Fugatti possa percepire l'importanza fondamentale e strategica di quest'opera, che serve sia a liberare l'alta Rendena dal traffico sia a rendere più rapido l'arrivo a Campiglio, e voglia finalmente e contrariamente a chi l'ha preceduta, passare dalle parole e dai proclami ai fatti.

Accanto alla viabilità, individuo almeno altre 4 priorità per il nostro territorio e per i nostri Comuni: sanità, istruzione, energia e capacità amministrativa.

È necessario intervenire sulla **sanità**, garantendo un ospedale, un pronto soccorso e reparti efficienti. Le Giudicarie hanno saputo responsabilmente rinunciare ad un reparto in quanto, secondo quanto ci era stato riferito, i numeri non ne giustificavano l'esistenza e la possibilità di intervenire in sicurezza, ma non intendiamo per questo rinunciare al nostro presidio ospedaliero e soprattutto non accettiamo, e Le posso garantire che negli ultimi anni la sensazione è stata forte, che si faccia morire il nostro ospedale di una lenta agonia, ossia privandolo un poco alla volta di competenze, di personale, di attrezzature e di reparti per poi sopprimerlo.

Quanto all'**istruzione**, un giovane valligiano deve avere le stesse opportunità di studio di uno cittadino. Altrimenti quel vostro timore di spopolamento della montagna sarà inevitabile. Vanno quindi attivati nuovi indirizzi di istruzione all'Istituto Guetti. A titolo meramente esemplificativo, manca a Tione il liceo classico e coloro che vorrebbero seguire questo percorso sono costretti a ripiegare su altri indirizzi oppure a lasciare, all'età di 14 anni, la propria famiglia. Consapevoli che non tutti gli indirizzi possono essere attivati presso il nostro polo scolastico, ma almeno quelli principali sì, vanno anche trovate formule di sostegno economico per agevolare le famiglie che devono sostenere le spese dei

convitti per i loro figli. E vanno introdotti criteri che acconsentano anche ad una famiglia trentina di media capacità economica di beneficiare di un contributo.

Anche in tema di **energia** è necessario recuperare il tempo perduto mediante la metanizzazione della Val Rendena, fino a Madonna di Campiglio.

Infine, ma non certo per importanza, rivolgo alla Giunta provinciale un appello che interessi tutti i piccoli **Comuni virtuosi**, come è Giustino. Questo ente versa al fondo di solidarietà ed a favore dei Comuni cosiddetti "svantaggiati" 180.000,00 euro all'anno. È, dunque, un Comune che dispone di risorse proprie e che negli anni ha fornito una prova concreta di sapere amministrare bene, con la diligenza del buon padre di famiglia. Allora mi chiedo perché io, Sindaco, non possa assumere un operaio o un geometra che sono indispensabili per acconsentire una corretta manutenzione del mio territorio e la puntuale erogazione dei servizi. Perché mi si impone di contenere spese correnti di gestione quando disponiamo sia delle necessarie risorse sia della **capacità amministrativa**?

Quell'ambizioso obiettivo che l'attuale Giunta provinciale si è prefisso, ossia di evitare lo spopolamento della montagna, presuppone anche che le piccole Comunità siano poste nelle condizioni reali di potere continuare ad amministrare il proprio territorio in modo efficace ed efficiente e per questo, apprezzando la Vostra iniziativa a favore della semplificazione, spero davvero che si possano trovare delle soluzioni concrete per acconsentirci di agire con maggiore autonomia nella gestione dei nostri Comuni.

Venendo alle **peculiarità di Giustino**, questo è un Comune di **750 abitanti**, piccolo per la popolazione, ma importante per la superficie complessiva che raggiunge i **40,20 kmq**, con una altitudine che varia dai **770 metri** del

centro abitato fino ad arrivare ai **3558 metri** della nostra **Cima Presanella**.

Il patrimonio montano del Comune di Giustino comprende anche una parte significativa del demanio sciabile delle Funivie di Pinzolo ed in particolare la cima del **Doss del Sabion** e la conca di **Gruàl**.

L'**economia locale** è basata prevalentemente sul **turismo**, ma dagli anni '40, e fino alla chiusura dello stabilimento avvenuto nel 2006, l'economia dipendeva dall'attività mineraria ed in particolare dallo sfruttamento delle miniere di **quarzo** e di **felspato**.

La cava a cielo aperto dette circa 60 quintali di materiale al giorno che veniva inviato a valle tramite teleferica e **questo edificio**, oggi sede del Municipio, era proprio la stazione di arrivo della teleferica della cava.

Una cava a cielo aperto che in passato è stata necessaria per il sostentamento della nostra popolazione, ma che oggi rappresenta **uno sfregio** nella montagna. Da qui l'idea, nel 2012, di valorizzare l'area mediante la realizzazione di una **innovativa proposta turistica**, ma anche culturale e di educazione ambientale. La sfida è quella di trasformare quella ferita nella montagna in un'opportunità offrendo a turisti, scolaresche e residenti la possibilità di visitare l'ex cava alla scoperta della nostra storia, delle tradizioni montane e della fauna selvatica che popola le nostre montagne.

L'amministrazione comunale ha dapprima promosso, nel **2012**, degli **incontri** con i portatori di interesse locale (azienda per la promozione turistica, albergatori, cassa rurale, famiglia cooperativa, funivie, insegnanti) e

poi – preso atto della loro condivisione – è stato realizzato uno **studio di prefattibilità e sostenibilità economica** ed una **relazione tecnico descrittiva** del biologo naturalista, dott. Pedroni.

Con una **lettera di intenti del 2013** tra Comune e **Parco Naturale Adamello Brenta** è stata condivisa una collaborazione per la consulenza scientifica, la realizzazione e la gestione di un osservatorio faunistico. Ora per la prima fase del progetto sono in corso le gare per l'affido dei lavori di cui si prevede l'avvio quest'autunno ed il completamento la prossima primavera.

Questa prima fase interessa 4,5 ettari dell'ex cava Armani ed è destinata ad ospitare una fattoria didattica ed un ampio recinto in cui saranno collocati degli ungulati nati in cattività e precisamente caprioli, camosci e stambecchi al fine di acconsentirne l'osservazione a distanza, nel pieno e prioritario interesse degli animali. Questo primo step ha un costo di circa 800.000 euro ed è stato condiviso da tutti i Sindaci delle Giudicarie, che ne hanno colto l'importanza per il nostro territorio, tant'è che è in parte finanziato, per 475.000 euro, dal fondo strategico territoriale.

Lo studio del dott. Pedroni prevede, peraltro, nella seconda fase del progetto, che interessa un'ulteriore superficie di 12,00 ettari e precisamente il cavo della miniera dell'ex cava Maffei, la possibilità di ospitare anche orsi e lupi.

Concludo ringraziando nuovamente Lei, Presidente, e la Sua Giunta per averci fatto visita e per tutta l'attenzione che state rivolgendo alle Valli. Grazie a tutti.



A cura del sindaco Joseph Masè

Sintesi delle delibere del Consiglio comunale e della Giunta

Dal 01 maggio 2019 al 30 novembre 2019 la Giunta comunale si è riunita 12 volte, mentre il Consiglio comunale è stato convocato in 4 occasioni. Di seguito una sintesi delle principali delibere. Per la trattazione completa si rinvia all'albo telematico pubblicato sul sito internet del Comune.

Delibere della Giunta comunale

Alla seduta del 13 maggio 2019 è stata approvata la graduatoria finale di merito della Commissione giudicatrice del concorso pubblico per l'assunzione a tempo indeterminato di un operaio comunale che ha permesso di procedere all'assunzione di Luca Viviani, vincitore della selezione, primo classificato della graduatoria. È stato poi approvato un protocollo d'intesa con Enel X Mobility per la realizzazione di una **rete di ricarica per veicoli elettrici** nel territorio comunale ed è stato concesso in comodato gratuito alla Pro Loco di Giustino il capannone componibile Oasi di proprietà comunale. Alla successiva seduta del 06 giugno 2019, preso atto dell'espansione che ha interessato il paese negli ultimi decenni, si è provveduto ad approvare una nuova perimetrazione del centro abitato, attenendosi alla definizione fornita dal Codice della Strada, nonché alla rendicontazione della spesa relativa all'iniziativa culturale giunta alla VII edizione "Dalla mangiatoia alla culla" Dicembre a Giustino, mese dedicato alle famiglie. Infine è stata apportata una seconda variazione al bilancio di previsione con un aumento delle entrate in conto capitale, per avanzo di amministrazione, di euro 306.655,00. Il 18.06.2019 la Giunta ha erogato a favore della **Parrocchia S. Lucia** un contributo di euro 7.800,00 ed approvato in linea tecnica il progetto esecutivo per la realizzazione del parco faunistico nell'area delle ex cave, con delega per la realizzazione dell'opera al Parco Adamello Brenta. Alla

Giunta del 02 luglio 2019 è stato concesso un contributo di euro 1.500,00 a favore dell'**associazione cacciatori di Giustino**; verificata la regolare tenuta dello schedario elettorale e affidato alla Tipografia Antolini di Tione l'incarico di realizzare due numeri del periodico di informazione comunale. Inoltre è stata liquidata a favore del Comune di Pinzolo la quota parte per l'intervento eseguito in somma urgenza per il ripristino della strada Tristin ed assunta una spesa per complessivi euro 7.300,00 a favore delle attività integrative (corsi pattinaggio, nuoto, tennis e viaggi di istruzione al Muse e a Città di Castello) **per gli alunni della scuola primaria** di Giustino per l'anno scolastico 2019/2020. Il 29 luglio 2019 la Giunta ha approvato il Documento Unico di Programmazione 2020-2022, mentre il 29 agosto 2019 è stata approvata la ricognizione della pianta organica del Comune e anticipata l'erogazione del saldo del contributo di euro 9.000,00 a favore dell'associazione **Pro loco**. Alla seduta del 18 settembre 2019 è stata apportata una terza variazione al bilancio di previsione per maggiori entrate di euro 9.700,00 per la vendita di beni e servizi e di euro 50.000,00 per maggiori contributi agli investimenti. È stato inoltre approvato l'atto di indirizzo per l'indizione di un concorso pubblico per esami per l'assunzione di un assistente contabile a tempo pieno ed indeterminato nonché il progetto per la realizzazione di una pozza naturalistica nel pascolo di Malga Bregn da l'ors. È stata, inoltre, approvata la proposta di organizzazione di un **corso di disegno**, liquidato il trattamento di fine rapporto ad un ex dipendente e nominato il nuovo economo comunale. Il 30 settembre 2019 ed il successivo 9 ottobre 2019 la Giunta è stata convocata per l'organizzazione di un **corso di ginnastica ed uno di inglese**; inoltre è stata incaricata l'avvocatura dello Stato per rappresentare il Comune in una causa promossa dal Condo-

minio Dolomiti contro l'amministrazione e sono stati approvati gli atti di indirizzo per la realizzazione degli **addobbi natalizi** e per l'assunzione di un operaio comunale a tempo pieno ed indeterminato di un operaio comunale. Infine alle sedute del 24 ottobre e 5 novembre sono stati effettuati dei prelevamenti dal fondo di riserva per maggiori oneri per coperture assicurative e per rimpinguare i capitoli di spesa relativi alla manutenzione ordinaria degli immobili ed impianti comunali, per l'acquisto della **legna da ardere** a favore di anziani e disabili e per l'illuminazione pubblica. È stato inoltre autorizzato il pagamento della quota di adesione alla Fondazione Caduti dell'Adamello onlus per euro 400,00 e nominato il responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (cd. RASA).

Delibere del Consiglio comunale

Il 29 luglio 2019 il Consiglio comunale ha ratificato una variazione al bilancio di previsione adottata dalla Giunta il 06 giugno 2019 ed avente ad oggetto interventi di **manutenzione** delle strade urbane, dell'acquedotto e dell'area sportiva. È stato approvato l'accordo "conciliazione scuola e sport" stipulato con l'Istituto Comprensivo Val Rendena e le Società funiviarie di Pinzolo e Madonna di Campiglio che prevede l'acquisto a tariffa agevolata (euro 80,00) dello **skipass annuale per i ragazzi** frequentanti la scuole fino ai 14 anni di età. È stato altresì approvato l'aumento di capitale sociale e conseguente acquisizione delle quote di **Funivie Pinzolo Spa** con un impegno di spesa di euro 150.000,00 circa (di cui euro 109.000 circa finanziati con contributo straordinario del BIM e la parte rimanente con mezzi propri) al fine di agevolare il piano di sviluppo industriale promosso dalla società e che prevede la sostituzione della seggiovia Fossadei, la realizzazione di un bacino artificiale di stoccaggio dell'acqua e della pista in località Plaza oltre che interventi di manutenzione straordinaria degli impianti di risalita Pinzolo-Pra Rodont e Pra Rodont – Doss del Sabion. Alla seduta del 29 agosto 2019 è stato approvato il nuovo **Piano Attuativo di lottizzazione dell'area Bont**, ove verrà realizzato un supermercato oltre

che una rotonda per agevolare l'accesso a Via Pineta, un marciapiede con impianto di illuminazione ed un parcheggio pubblico. Successivamente il 30 settembre 2019 è stato approvato il Piano di Gestione unitario ed un nuovo accordo di Programma delle Reti di Riserve Alto e Basso Sarca. Inoltre il Consiglio ha ratificato una variazione di bilancio adottata dalla Giunta ed approvato il Documento Unico di Programmazione 2020-2022. Infine, all'ultima seduta del 24 ottobre 2019 è stata adottata in via preliminare la variante 2019 al vigente **Piano Regolatore** Generale del Comune di Giustino.

la Us dei Buiac'

Il nostro impegno per
la qualità urbana









A cura della **Redazione**

L'essere consiglieri comunali

1. Per chi aspira a ricoprire questa carica, ci spiega come è stato fare il consigliere in questi anni?
2. La soddisfazione maggiore che le ha procurato questo ruolo?
3. L'aneddoto più curioso che ricorda di questi 5 anni da consigliere?

Più che un'ispirazione è stata una curiosità personale perché fino al 2015 non ho avuto occasioni di provare tale carica. Con i voti ricevuti non ho potuto ambire a ruoli chiave ma ho potuto ugualmente conoscere il paese e cercare di capirne le esigenze. Non nego che all'interno della medesima lista si siano delineati pensieri diversi durante il mandato in corso ma questo ha comunque ostacolato chi voleva lavorare.

La mia grande soddisfazione si è realizzata con il ripristino della passeggiata sulla ciclabile. Il deterioramento iniziale è stato bonificato da alcune associazioni del territorio che, grazie al mio interessamento e ricerca, sono state ammesse ai contributi messi a disposizione dal Parco della Sarca. Gli interventi hanno infatti ripulito completamente i canali delle "Sarchette" oltre che le scarpate mostrando quindi una bellezza paesaggistica dimenticata. Annualmente vengono fatti dagli operai comunali interventi di mantenimento e di sfalcio. Da allora alcune zone sfalciate vengono utilizzate come accesso al fiume da persone che vogliono prendere il sole.

Essere il consigliere più anziano del Comune di Giustino ed aver avuto la delega per il piano giovani. Sono orgogliosi di aver svolto tale incarico con impegno e di aver potuto dare il mio contributo organizzando per i giovani della valle il corso di "Guida sicura" che ha riscontrato una buona partecipazione.

Alessandro Piva

Ho ricoperto in questo quinquennio la carica di consigliere comunale perché mi è stata data un'occasione di provare e capire la vita e le regole all'interno del comune, e essendo per me la prima volta, era tutto nuovo. Ci sono tante cose da imparare e devo dire che quando sei dentro capisci che tutto non è facile come credono le persone all'esterno.

Il consigliere è una figura che fa parte del consiglio comunale, la soddisfazione che ho provato è stata quando le persone, che mi hanno chiesto anche delle piccole cose, mi hanno ringraziato fermandomi per strada.

Fabrizia Chistè

È interessante far parte dell'Amministrazione comunale, perché vedi "da dentro" come si muovono le cose. È un mettersi in gioco e mettere a disposizione parte del proprio tempo libero per la comunità. Ovviamente si è soggetti a critiche, perché accontentare tutti è impossibile, ma lavorare su critiche costruttive, ti fa crescere e imparare sempre di più.

Clelia Cozzini

A cura di **Joseph Masè**

Parco faunistico

Un progetto ambizioso finalmente concretizzato

Il parco faunistico fortemente voluto dal Sindaco Tisi, sostenuto da tutti i portatori di interesse coinvolti nelle fasi di prefattibilità e finanziato con la condivisione dei Sindaci delle Giudicarie, verrà completato nella primavera del 2020 e rappresenterà una grande opportunità per Giustino.

Correva l'anno 2012 allorché il Sindaco Luigi Tisi convocò presso la sede municipale i principali portatori di interesse locale per valutare con la tecnica del "focus group" la fattibilità di realizzare un parco faunistico nella località ex cava Armani.



Fu così che nei mesi di settembre e di ottobre di sette anni fa, con il coordinamento dell'esperto di iniziative imprenditoriali, dott. Francesco Salvetta, i Presidenti di Apt, Casa Rurale, Funivie Pinzolo, Parco Adamello Brenta e Pro Loco, insieme a diversi amministratori locali, albergatori, rappresentanti del mondo scolastico e imprenditoriale si riunirono per discutere di nuove opportunità di sviluppo territoriale ed in particolare per valutare l'interesse da parte della Comunità a realizzare nell'area delle ex cave una proposta innovativa di educazione ambientale a servizio di residenti, scolaresche e turisti.

L'idea di trasformare un'area degradata del nostro paese in un parco dedicato all'osservazione della fauna selvatica riscosse un

apprezzamento tale da parte di tutti coloro che parteciparono alle diverse riunioni, che pochi mesi dopo, nel marzo 2013, venne firmata una lettera d'intenti tra Comune e Parco Adamello Brenta per la realizzazione del parco faunistico.

Da allora l'impegno della precedente amministrazione e di quella attuale è stato costante nel portare avanti l'iniziativa che ebbe un'importante chiave di svolta allorché la Conferenza dei Sindaci della Giudicarie, appositamente convocata dal Presidente della Comunità di Valle per decidere l'impiego del Fondo di sviluppo territoriale, ritenne che la proposta fosse meritevole di finanziamento. Gli amministratori locali, convinti che il parco faunistico possa rappresentare un valido strumento di sviluppo territoriale, in grado di attrarre numerosi fruitori e conseguentemente di creare occupazione e indotto, anche favorendo, come proposta turistica, la destagionalizzazione, vollero destinare 700.000,00 euro circa al progetto e crearono, quindi, i presupposti perché il parco faunistico di Giustino si potesse trasformare da una mera intuizione del Sindaco Tisi ad un progetto concreto.

A seguito della progettazione esecutiva da parte dell'ufficio tecnico del Parco Adamello Brenta, nel mese di ottobre del 2019 è stata aggiudicata la gara per la realizzazione del parco faunistico che prevede la consegna dei lavori nella primavera del 2020.

Dato che l'avvio della gestione di questo ambizioso progetto coinciderà con l'insediamento del nuovo Consiglio comunale sarà indispensabile che chi avrà la responsabilità di amministrare il nostro paese nei prossimi anni prosegua il cammino avviato dal Sindaco Tisi, portato avanti dall'attuale amministrazione e fortemente condiviso dai numerosi portatori di interesse e amministratori locali che hanno appoggiato il progetto, affinché il parco faunistico possa concretamente rappresentare un'occasione di sviluppo socio-economico per la nostra Comunità.

Angelo Maestranzi | Assessore alle foreste, agricoltura, territorio e viabilità extraurbana

Bregn da l'Ors

La realizzazione della pozza naturalistica e il recupero del pascolo

Lo scorso anno è stata inaugurata Malga Bregn da l'Ors, sostanzialmente con una ristrutturazione completa del corpo ovest dell'edificio. L'obiettivo principale dei lavori a Bandalors era quello di ottenere una struttura che, pur conservando le peculiari caratteristiche dell'allevamento tipico dell'alpeggio di malga sia per una conservazione della memoria storica sia per l'attualità del suo uso, che consentisse ai pastori che la utilizzano un decoroso livello di qualità di vita. Una seconda parte di lavori è iniziata in queste settimane. Sul Piano Sviluppo Rurale della Provincia a suo tempo venne infatti confermato anche il progetto dal titolo "Valorizzazione della biodiversità e il recupero dell'habitat in fase regressiva con al realizzazione di una pozza naturalistica nel pascolo di malga Bregn da l'Ors" presentato dall'Amministrazione. Il progetto, che prevedeva la realizzazione di una re-

cinzione tradizionale in legno attorno alla malga e alla pozza naturalistica, è stato inserito nella graduatoria dei progetti finanziabili ricevendo un contributo di 40.550,40 euro su una spesa complessiva di 58.728,90 euro. Il progetto esecutivo dell'architetto Antonello Zulberti riguardava i 17 ettari di pascolo della malga, con l'obiettivo di migliorare la parte degradata e arricchire il territorio di elementi naturalistici e tradizionali con una valenza funzionale ma anche turistico-ricreativa. Il pascolo di malga Bregn da l'Ors è infatti molto vasto, arrivando fino al crinale del Doss del Sabion, ma la parte che viene effettivamente pascolata è più ridotta e concentrata nelle aree immediatamente limitrofe alla malga, quindi l'evoluzione dell'habitat naturalistico è stata diversificata fra le parti che nel tempo sono ritornate a bosco e quelle invece dove gli animali hanno regolarmente





pascolato. Si è quindi intervenuti per ripristinare e riequilibrare il pascolo.

La realizzazione della pozza naturalistica ha sfruttato una naturale depressione del terreno in cui si sono fatte convogliare le acque. Pur essendo principalmente naturalistica, in caso di necessità può essere utilizzata anche dagli animali da pascolo. La pozza ha una superficie di 280 mq e una profondità massima di 1,25 metri. Dato che il canale di scarico da progetto attraversava il sentiero che dalla malga porta a Pra Rond, si è prevista una passerella realizzata in assoni di larice affiancati, con parapetto, e una recinzione che limiti l'accesso del bestiame. Anche la malga è stata circondata da una recinzione di 300 metri, con l'obiettivo di delimitare il movimento del bestiame oltre che con una valenza paesaggistica vista la vocazione turistica dell'area.



I lavori alla Cascina del Tamalè

In Val di Nardis, a 1.820 metri di altezza, la Cascina del Tamalè è di proprietà pubblica e perlopiù viene utilizzata dai cacciatori. Proprio loro hanno segnalato all'Amministrazione che erano necessari degli interventi per sistemare il tetto, ormai in cattive condizioni. I cacciatori di Giustino e Massimeno, dopo le segnalazioni informali, hanno avanzato poi la richiesta formale al Comune di un aiuto per la sistemazione del tetto offrendosi come volontari per eseguire i lavori. Una soluzione che è parsa particolarmente positiva per tutti, dalla sistemazione di un bene pubblico che è e rimane a disposizione di tutti, all'esecuzione di lavori con maestria e in risparmio grazie al fatto che la manodopera dei cacciatori è stata prestata a titolo appunto volontario.

Il Comune ha proceduto all'acquisto del materiale necessario ai lavori, con un impegno di risorse pari a 10.331 euro, e i cacciatori li hanno eseguiti materialmente nei primi giorni del mese di agosto. Si è trattato di levare le lamiere obsolete che coprivano la cascina e il vecchio tavolato per poi rifare interamente il tetto posando delle scandole che, anche dal punto di vista paesaggistico oltre che funzionale, sono una scelta più corretta ed esteticamente piacevole da vedere nel paesaggio nel quale la cascina è inserita. Un ringraziamento va quindi all'associazione cacciatori per aver avanzato la richiesta ed essersi spesa per la tutela di quello che è patrimonio edilizio del comune, ben vengano iniziative di questo tipo sui beni pubblici da parte della popolazione e delle varie associazioni che animano la vita del Paese, è segno che c'è attenzione, rispetto per il patrimonio comune e impegno per la comunità.



Carmen Turri | Assessora alla Cultura, Turismo, Politiche sociali, Commercio

Dieci anni di opportunità culturali

La sala a piano terra del Municipio di Giustino negli ultimi dieci anni ha visto un passaggio notevole di persone provenienti da tutta la val Rendena - da Porte di Rendena fino a Campiglio - interessate alle varie attività che qui sono state proposte e organizzate. L'obiettivo dell'Amministrazione Comunale di Giustino era quello di offrire opportunità ad un pubblico diversificato, sia per età che per interesse, nei mesi cosiddetti di "bassa stagione", quelli nei quali difficilmente si esce di casa, vuoi per il clima poco favorevole, vuoi perché si fa buio presto e si tende a rimanere incollati al divano. Compito di un'Amministrazione pubblica non è solo occuparsi dei servizi che facilitano la vita quotidiana e di quelli necessari al buon funzionamento delle attività, ma anche, in primis nell'assessorato alla cultura e alle politiche sociali, occuparsi di cibo per l'anima, legami sociali, crescita individuale e collettiva di una comunità che si chiama tale non solo perché condivide, ma soprattutto perché si riconosce delle radici comuni, è pronta a spendersi per l'altro nei momenti di bisogno e condividerne le gioie, si sente parte di una collettività che fa da rete di protezione e accoglienza quando vi è la necessità di farlo. E un individuo che sta bene con se stesso perché ha coltivato il suo essere sociale, spirituale e culturale è il primo mattone di una comunità solida e matura.

Obiettivi questi complessi da raggiungere, misurare e quantificare. Più effimeri, volatili e i cui risultati sono più difficili da vedere concretamente, ma altrettanto importanti e significativi del realizzare nuove infrastrutture. Con soddisfazione possiamo dire di aver creato in questi anni di iniziative culturali un piacevole movimento di persone che nel seguire le attività, aperte a tutti, hanno avuto l'occasione di socializzare con chi, al di fuori delle loro solite amicizie, magari non avrebbero mai incontrato e conosciuto, oltre a trovarsi e sentirsi parte di un gruppo con il quale condividere un interesse. Si sono così creati dei gruppi spontanei che alla primavera si davano

appuntamento all'autunno successivo per potersi rincontrare e proseguire i lavori sospesi. E ogni volta al gruppo si è aggiunto qualcuno di nuovo, ad allargare ulteriormente gli orizzonti e aprire nuove finestre di conoscenze.

Le attività proposte sono state tante e variegate. Si è spaziato dai corsi di inglese in più livelli per adulti e specifici per bambini, corsi di disegno, di ginnastica, di yoga, di meditazione, di alimentazione, di psicologia, di musica, di lavorazione artigianale della lana. Tutti eseguiti da persone qualificate e in possesso di un curriculum che ne garantisse la qualità, organizzati a numero chiuso per poter seguire adeguatamente ogni iscritto in base al livello di capacità. Parlo qui al passato, ripensando ai tanti momenti di crescita e divertimento che ci sono stati, ma in realtà alcuni corsi sono tuttora attivi e probabilmente altri verranno organizzati entro la fine di aprile prossimo.

Sempre la sala al piano terra del Municipio ha ospitato oltre a questi appuntamenti ripetuti durante l'anno a cadenza regolare anche iniziative e progetti estemporanei, rivolti per esempio alle famiglie, o chiamati a valorizzare il lavoro e la creatività di artisti locali. Penso per esempio alla prima esposizione di culle fatte a mano, disegnate da architetti e realizzate da artigiani, che ha dato il nome al mese di dicembre dedicato alle famiglie, un'altra iniziativa che è diventata un appuntamento fisso dell'animazione invernale. "Dalla mangiatoia alla culla", che è in corso mentre questo notiziario viene distribuito nelle case e proseguirà per tutto il periodo delle feste e delle vacanze scolastiche, è un'iniziativa cresciuta negli anni fino a proporre un programma completo di attività e momenti organizzati rivolti alla famiglia e ai bambini che portano la comunità a condividere dei momenti assieme, riaffermarsi nella propria identità e in quelle tradizioni, grandi o piccole, frivole o impegnate, che segnano il nostro essere parte di qualcosa, perché nessun essere umano è un'isola.

Carmen Turri | Assessora alla Cultura, Turismo, Politiche sociali, Commercio

Un presepe diffuso testimone di rinascita

Dalla tempesta Vaia alle abili mani della scultrice Antonella Grazzi, gli alberi trovano una nuova vita e prendono forma nelle statue in legno a grandezza naturale posizionate lungo Viale Dolomiti e sul sagrato della Chiesa. Un percorso suggestivo che abbraccia idealmente l'intero paese e ha il suo fulcro nella capanna della Natività, a cui ci conducono i Re Magi. Il 29 ottobre dell'anno scorso imperversò nella nostra regione la tempesta Vaia che purtroppo si rivelò essere un evento catastrofico per i nostri boschi. Quest'anno i segni del Natale hanno un valore simbolico più forte e speciale del solito: le luminarie si faranno più sobrie, lasciando spazio per la prima volta ad un presepe diffuso, ovvero chiamato ad abbracciare e coinvolgere un'area più ampia del paese, e soprattutto le statue sono realizzate con il legno recuperato dagli alberi abbattuti dalla tempesta Vaia. Legno che trova quindi modo di essere riutilizzato in quello che è il simbolo della vita che nasce per eccellenza, il presepe, e che avremo sotto gli occhi per tutto il periodo natalizio come spunto di riflessione sul nostro ruolo di esseri umani all'interno del pianeta che abitiamo a fianco degli elementi naturali. Come monito, anche, sulla necessità di trovare un



limite e un equilibrio con la natura e le nostre azioni che hanno poi conseguenze sui cambiamenti climatici ritornando ancora, con un effetto boomerang, a farsi sentire nelle nostre vite. Come ispirazione di qualche buon proposito per l'anno nuovo ormai vicino, magari sulla riduzione dell'impronta ambientale che ognuno di noi lascia sul pianeta nel suo vivere la quotidianità.

Dal 2013, sculture raffiguranti la Natività, realizzate dagli scultori dell'associazione La Búsier di Praso durante un simposio organizzato dall'allora assessore alla cultura Carmen Turri nella piazza centrale del paese, annunciano l'arrivo del Natale nella Capanna allestita dalle maestranze comunali sul sagrato della Chiesa Parrocchiale e addobbata dal coro Giovanile del paese. L'anno scorso lo spazio intorno alla capanna si è arricchito con alcune sculture in legno; due caprioli e una famiglia di pecore, per sondare il favore o il disappunto dei passanti. Residenti e turisti si sono espressi con decisi pareri positivi, sottolineando e apprezzando la naturalità delle figure. Ecco quindi che per il Natale 2019 l'amministrazione Comunale ha condiviso e deliberato il progetto proposto dall'allora assessore tuttora in carica, di diffondere alcune sculture in legno a grandezza naturale, raffiguranti i personaggi del presepe, in alternativa a sfavillanti luminarie, restituendo l'originaria sobria atmosfera, propria dell'evento. Segnalate da semplici alberelli con un sottile filo di luci a segnalare la presenza delle sculture nella notte. Nel progetto ogni figura è curata nel dettaglio e posizionata con intenzione:



Il Pastore “sale” dalla zona agricola del paese con la sua pecora, si ferma al bivio sud, con la mano alzata saluta le auto in arrivo invitando alla prudenza... il bimbo con il flauto... la bimba con il cane... il pastore seduto con l'agnellino... la mamma con la bimba... ogni personaggio ha il suo perché, ma lascia ad ognuno la libera interpretazione. Sarà curioso capire se all'osservatore attento trasparirà l'intenzione. L'imponenza dei Re Magi testimonia invece la tradizione.

Considerata la valenza culturale popolare della proposta - la valorizzazione e l'utilizzo, minimo ma simbolico della materia prima recuperata alla violenza della tempesta “Vaia” - considerato pure l'aspetto turistico, offrendo all'occhio del passante un'accoglienza sobria, dal calore tipico montano, dando priorità alla semplicità, naturalità e calore che il turista si aspetta di trovare scegliendo un territorio come il nostro, lasciandosi alle spalle luci e rumori cittadini in cerca di tranquillità.

Dopo aver espletato tutte le formalità burocratiche necessarie, si è proceduto all'acquisto al Mepat e dato incarico di procedere alla Ars Lares di Antonella Grazzi.

Le abili mani della scultrice hanno abbozzato, scolpito, grattato, levigato, restituendo un'anima ai tronchi destinati alla fine... “dalla tempesta alla rinascita”.

Le sculture rimangono patrimonio della comunità e potranno essere riutilizzate ogni anno magari a rotazione, posizionate



in luoghi diversi e incrementate con altre diventando così una proposta flessibile e articolata con possibilità di arricchimento a costo inferiore delle classiche luminarie considerando anche l'allestimento a costo zero, essendo facilmente posizionabili dagli operatori in organico. Naturalmente tutto ciò se la proposta sarà ritenuta interessante da chi se ne occuperà in futuro.

Perché la tempesta è stata chiamata Vaia

Il 29 ottobre dell'anno scorso imperversò nella nostra regione la tempesta Vaia che purtroppo si rivelò essere un evento catastrofico per i nostri boschi. Cercando la motivazione dietro alla scelta di questo nome si scopre che «l'Istituto meteo della Libera Università di Berlino» ha l'incarico di dare un nome alle aree di bassa od alta pressione che si susseguono in Europa e che tale nome può essere acquistato e personalizzato. Un cittadino tedesco ha pensato di fare un regalo di compleanno alla sorella di nome Vaia intitolandole l'area di bassa pressione che si è instaurata alle nostre latitudini il 29 ottobre 2018, senza sapere in precedenza i danni che la stessa avrebbe causato. Il tutto è costato 199 euro più Iva. Per completezza di informazione ho appurato che denominare le aree di alta pressione, essendo le stesse più durature, costa 299 euro più Iva. Regalo davvero originale quello che il fratello ha fatto a Vaia Jakobs, manager di un grande gruppo multinazionale. Quando gli è venuta la curiosa idea non poteva certo immaginare che il nome della sorella sarebbe diventato il nome di un evento di portata, per noi, devastante.

Foto di Alessandro Gottardi



Carmen Turri | Assessora alla Cultura, Turismo, Politiche sociali, Commercio

Azioni piccole, che fanno grandi le persone

Ed eccoci a chiudere un altro cerchio, altri cinque anni di Amministrazione comunale si concluderanno il 3 maggio quindi per me questa è l'ultima occasione per poter "entrare" con discrezione nelle vostre case, nelle vostre famiglie per ringraziare chi ha sostenuto il mio impegno amministrativo, apprezzato iniziative avviate proponendone di nuove, suggerito azioni migliorative per costruire insieme relazioni con l'unico obbiettivo di creare benessere alla nostra Comunità. È stata una grande opportunità per me oltre agli altri incarichi affidatimi, potermi occupare dell'aspetto sociale e posso affermare di aver raccolto molte soddisfazioni da parte vostra pur trovando e non sarei sincera a negarlo, qualche resistenza. Grandi soddisfazioni sempre in ambito sociale è stato l'aver trovato massima collaborazione in Provincia, in Comunità delle Giudicarie, all'Istituto Comprensivo Val Rendena, con i Comuni della Val Rendena. Con dirigenti, funzionari, rappresentanti dei Comuni ed associazioni sovracomunali si è instaurata una rete di persone predisposte al dialogo e al fare. Una rete per raggiungere obbiettivi ed ottenere grandi risultati, molti raggiunti ed altri in corso di realizzazione.



Con queste mie righe di augurio e ringraziamento, nulla togliendo agli altri altrettanto importanti ambiti di cui mi sono occupata, di proposito mi sono soffermata su quello sociale poiché come insisto a dire è quello meno evidente, a volte il meno considerato, è quello delle relazioni, quello dell'ascolto dei bisogni, quello della formazione, il meno tecnico, il meno programmabile in termini di efficacia, quello delle azioni piccole ma che rendono grandi le persone. Mi piace pensare ad un granello di sabbia. "È il granello di sabbia a formare la spiaggia" e metaforicamente, ognuno di noi è un granello di sabbia della comunità.

Un augurio di Buone Natale e felice anno nuovo a tutti voi e alle vostre Famiglie.



Silvano Maestranzi | Assessore ai lavori pubblici, parco faunistico, acquedotto comunale

Il punto sui lavori pubblici

Dopo molti anni come consigliere al Comune di Giustino, ho avuto l'onore di essere assessore ai lavori pubblici per gli ultimi due anni di questa legislatura. Il mio impegno è stato quello di portare a termini lavori già iniziati e realizzarne altri che erano nel nostro programma di legislatura o sono emersi come necessari nel tempo, cercando sempre di fare il meglio e consapevole che lavorare con ditte nel centro urbano non sempre accontenta tutti i censiti e qualche disagio lo crea. Si è sempre cercato di ridurlo al minimo e trovare soluzioni che accontentassero le esigenze e i bisogni di tutti. Vorrei qui ricordare alcuni lavori realizzati e in fase di realizzazione in quest'ultimo scorcio di legislatura.

I **sottoservizi e l'arredo urbano** del centro storico, per un importo a base di gara 110.037 euro. Un lavoro, questo, completato.

La **riqualificazione del centro storico** di Giustino, con **opere edili e di pavimentazione** (Importo a base di gara di 149.957 euro). Un lavoro ce si è reso necessario a causa della continua rottura delle piastre e dei cubetti della via sotto le prede e della piazza. Un lavoro particolarmente delicato, per i disagi che indubbiamente si sono creati ai censiti vista la parte di abitato interessata. Si è fatto il possibile per evitare grossi disagi alle attività commerciali e si è approfittato del fatto che il bar che insiste sulla piazza rimaneva chiuso per circa un



mese per cambio gestione. È un'opera, questa, eseguita al 90 % al momento della stesura articolo. Si è poi proceduto anche alla **sistemazione dell'illuminazione** per un importo complessivo di 84.990 euro, un'opera necessaria per migliorare l'impianto di illuminazione di parte del paese che era ormai obsoleto. L'intervento porterà ad un notevole risparmio energetico e un miglioramento illuminotecnico del centro storico. Finito questo, in futuro sarà sicuramente necessario un ulteriore impegno per riqualificare altre parti di paese nonché i quadri di distribuzione ormai carenti.

Lavori urgenti di **messa in sicurezza della viabilità comunale** tramite effettuazione di interventi di manutenzione straordinaria della pavimentazione stradale ed annessa rete di raccolta acque meteorologiche, per un importo complessivo di 40.047 euro. Con questo intervento abbiamo completato gli asfalti nell'area del centro storico (lavoro non previsto nel lavoro di sottoservizi e arredo urbano per carenza di budget) e abbiamo anche recuperato la pavimentazione della strada che porta a San Giovanni, strada molto dissestata e pericolosa sia per i pedoni che per gli automezzi. Si sono anche **messi in sicurezza alcuni tratti di strada sulla strada da Monte** con

il ripristino della pavimentazione, per un importo complessivo di 34.069 euro intervenendo da Mader alla località Mezul.

Ripristino di un tratto di **strada comunale montana da località Rilon al bivio di strada Puza Bela**, con la sistemazione del sottofondo stradale e la successiva realizzazione di pavimentazione in asfalto, per un importo complessivo 49.953 euro. Il lavoro è stato affidato ad una ditta ma poi sospeso a causa del maltempo che non permetteva di procedere con i lavori. Verrà realizzato nella futura primavera e serve per migliorare l'agibilità delle nostre strade e risparmiare notevolmente sui costi di manutenzione, nello specifico si va anche a migliorare l'accesso alla malga Bandalors nell'ottica di un utilizzo più remunerativo della malga stessa a vantaggio sia degli allevatori che delle casse comunali e perciò di tutti i censiti.

La sistemazione di un tratto di **strada comunale montana in località Fontanella** con la cementificazione del sottofondo per ridurre la manutenzione e migliorare l'utilizzo della strada per i censiti (importo complessivo 5.581 euro). Un lavoro svolto in economia con l'impiego degli operai comunali. Un'opera che va nell'ottica di sistemare in modo definitivo tutte le strade comunali di difficile accesso e con costi elevati di manutenzione, utilizzando forze interne al cantiere comunale e acquistando solo i materiali in modo da avere un notevole risparmio.

Si è lavorato anche sull'**acquedotto comunale**, con la ricerca di perdite e il montaggio di due valvole di sostegno di pressione, per garantire acqua per 365 gg/anno anche a zone più svantaggiate come via Palazzin, area Val zona alta e Via Corona penalizzate per molti anni con una carenza di acqua nei



periodi di massima affluenza di turisti. Sono stati montati anche due riduttori di pressione per ridurre le perdite legate al quadrato della pressione in zona ex. Pescicoltura e in zona via Pineta. Una sistemazione che ha impiegato 16.208 euro e ha portato a risultati oltre le aspettative. Per risolvere a 360 gradi i problemi che dava l'acquedotto di Giustino è stato dato incarico alla società partecipata Geas di procedere alla realizzazione di un nuovo ramo da Vadaione a via Palazzin, in modo da poter montare un riduttore di pressione per località Gaiolin. Inoltre, la sostituzione di circa un centinaio di metri di tubazione, che registrava molte perdite, in via Pineta, per un importo di 200.000 euro.

La sistemazione della **segnalazione orizzontale** nel abitato di Giustino per un importo complessivo 9.803 euro.

La **messa in sicurezza di un tratto di versante** a est dell'abitato di Giustino, in località Palazzin, per un importo complessivo 7.482 euro.

Il **completamento degli arredi al primo e al terzo piano di casa Diomira**, con pulizie e montaggi a cura della squadra del Progetto 19. Un lavoro che permette lo spostamento della sede della Pro loco, degli ambulatori medici e dell'apertura del museo della guerra alla conclusione dei lavori di allestimento museale.

Lo smontaggio e rimontaggio giochi per bambini dal **parco giochi** esistente presso Canonica al nuovo parco giochi in area sportiva per un importo complessivo 8.500 euro. L'intervento si è reso necessario per accorpare i giochi in un unico luogo senza averli in due aree attigue e attraversate dalla statale oltre che avere i giochi in un'area con casetta family con servizi igienici sia per i bimbi che i genitori. L'area attigua alla Canonica (di proprietà della Parrocchia e non comunale) dovrà essere riqualificata in accordo con i proprietari sull'utilizzo futuro, in primavera saranno demoliti i basamenti in cemento e riportata a parco - giardino. È stata anche realizzata la manutenzione straordinaria del campo polivalente ubicato nella zona sportiva con rifa-





cimento della pavimentazione e installazione telecamere di controllo, per un importo di 36.869 euro.

La pulizia della vasca di decantazione del **rio Palazin**, lavoro necessario per evitare che il materiale trascinato dalle acque del rio stesso possa scendere nel tubo posto sotto via Palazin stesso, l'intasamento di tale tubazione porterebbe a una fuoriuscita dell'acqua stessa con notevoli danni.

La stesura della **rete di fibra ottica** in tutto il paese per migliorare la connettività. Il lavoro è iniziato in Via Pineta e località Gaiulin, la fine dei lavori è prevista per fine luglio 2020

La realizzazione del **Parco Faunistico**. È stato consegnato alla ditta Vaglia di Condino il cantiere e i tempi di realizzazione del lavoro sono di 120 giorni, perciò salvo imprevisti il Parco Faunistico di Giustino sarà una realtà per la primavera 2020. Un progetto fortemente voluto dal ex Sindaco Luigi Tisi nonché dall'attuale sindaco Joseph Masè e da tutte le associazioni e categorie imprenditoriali del comune di Giustino e non solo. Si ricorda che anche tutti i sindaci delle Giudicarie hanno



condiviso questo progetto destinando una parte significativa del Piano Strategico Territoriale a quest'opera, opera che porterà occupazione, indotto e lustro non solo a Giustino ma a tutta la Val Rendena.

Quanto fatto è un riassunto conciso di quanto fatto in questi due anni e a questo si deve aggiungere tutto quanto si è fatto con gli operai comunali e i lavoratori del Progetto 19 che è stato in capo alla mia persona come coordinamento. Colgo l'occasione qui per ringraziare Paolo Cozzini, Marino Monfredini, Luca Viviani, Paolo Faccini, Michele Gottardi, Marco Tisi, Claudio Andreatta, Sergio Bertagnoli, Cristian Polli, Pietro Maestranzi e i nostri tecnici, sempre disponibili e collaborativi, Stefano Cominotti e Dario Maestranzi. Per poter conseguire dei risultati serve una squadra valida e qui personalmente devo ringraziare tutti i dipendenti comunali e i colleghi di consiglio e di giunta e un particolare ringraziamento al nostro sindaco Joseph Masè per avermi concesso la fiducia e l'incarico di assessore ai lavori Pubblici con delega al Parco Faunistico, alla problematica dell'acquedotto, responsabile cantiere comunale e squadra 19 nonché delegato all'interno del Cda funivie Pinzolo. Grazie a tutti per questo tempo assieme.



Andamento demografico del Comune di Giustino

Periodo Gennaio - Ottobre 2019

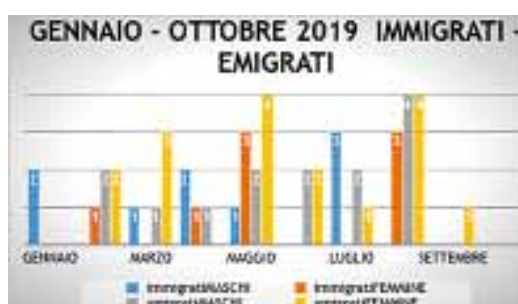
Nel periodo gennaio – ottobre 2019 sono nati sette bambini (5 maschi e 2 femmine) e sono deceduti quattro residenti (1 maschio e 3 femmine).

(Rilevazione mensile degli eventi demografici di stato civile)

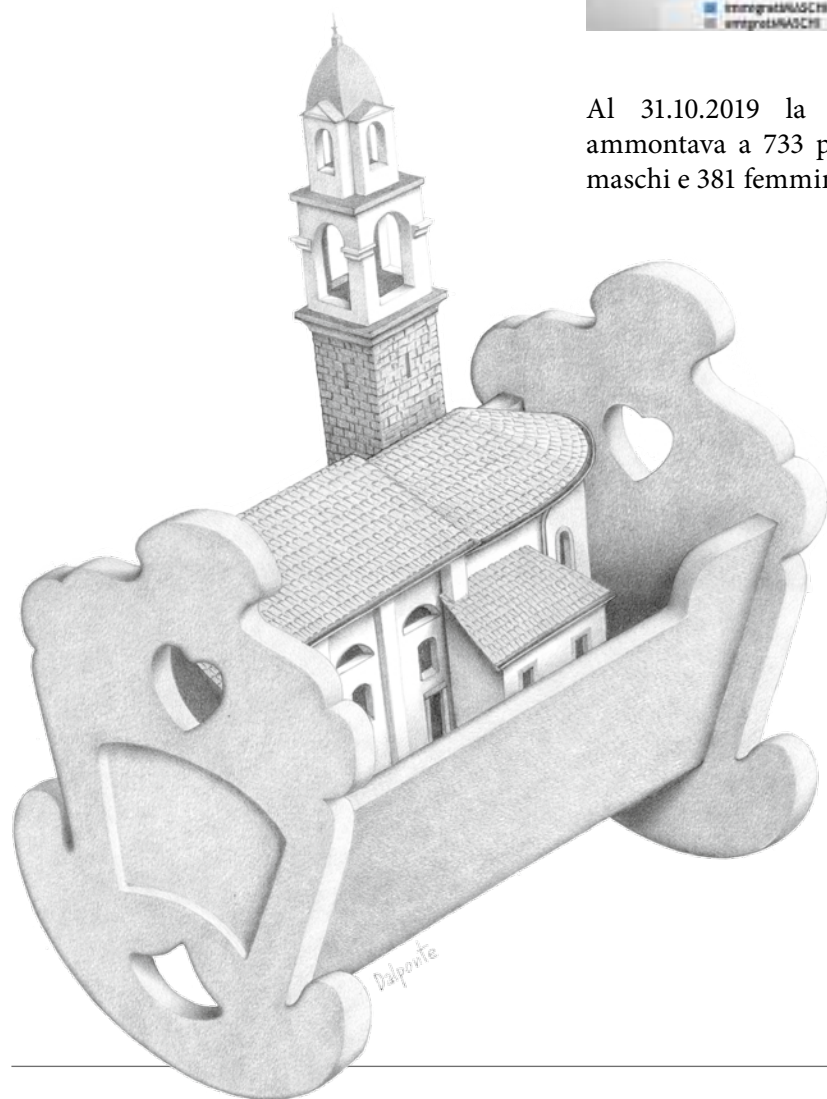


Nello stesso periodo sono immigrate nel Comune diciassette persone (9 maschi e 8 femmine) e ne sono emigrate trentuno (14 maschi e 17 femmine).

(Rilevazione mensile del movimento della popolazione residente)



Al 31.10.2019 la popolazione residente ammontava a 733 persone, delle quali 352 maschi e 381 femmine (*dato statistico*).



Carmen Turri | Assessora alla Cultura, Turismo, Politiche sociali, Commercio

Distretto Family, “diamoci un taglio!”

Nel Programma di lavoro 2019-2020 del Distretto Famiglia Val Rrendena l'azione numero 8 poneva come obiettivo quello di promuovere e divulgare nel territorio l'iniziativa del progetto “Diamoci un taglio” promosso dall'Associazione RagionevolMente e dalla Lilt, Lega Italiana per la Lotta Contro i Tumori. Si tratta di una campagna di raccolta capelli da destinare poi alla produzione di parrucche per pazienti oncologici. La presentazione di questa ammirevole iniziativa è stata condivisa e ospitata nella sala a piano terra del Municipio di Giustino. Ci fa davvero piacere poter dire che la partecipazione è andata oltre le aspettative e la sensibilità eccezionale dimostrata dalle mamme donando i propri capelli e invitando le loro figlie a fare altrettanto, ha permesso di raccogliere 25 trecce fra le persone presenti in sala, alle quali si sono aggiunte altre trecce consegnate, separatamente da chi non ha potuto partecipare alla serata. La presenza maschile, pur nell'impossibilità materiale di poter donare, ha sottolineato la condivisione di questo nobile gesto. L'iniziativa prosegue, quindi forniamo qui le indicazioni e i contatti per chi volesse aderirvi.

Il progetto

Ogni 800 grammi di capelli donati, Winner's - capelli vincenti donerà una parrucca a RagionevolMente che con la collaborazione di LILT, che provvederà poi a metterla a disposizione dei pazienti oncologici interessati. I capelli raccolti vengono utilizzati per rammenti e riparazioni di parrucche. Grazie alla generosità di chi dona, vengono donate parrucche nuove, specifiche per pazienti oncologici sottoposti a chemioterapie. Il paziente può scegliere liberamente la parrucca che preferisce: una parrucca in capelli naturali (che scambiamo con 1500 grammi di capelli donati) oppure sintetica (che scambiamo con 800 grammi di capelli). Non solo: il paziente può scegliere anche taglio e colore della parrucca donata.

La parrucca viene regalata al paziente grazie ai capelli donati, senza che a nessuno (né al richiedente, né a RagionevolMente o LILT) venga richiesto alcun pagamento. Diamoci un taglio origina da un circolo virtuoso fra associazioni di volontariato, donatori, saloni e aziende partner. Per permettere la scelta fra vari modelli, la scelta della parrucca deve avvenire a Verona, direttamente presso l'azienda partner. Le parrucche oncologiche non possono essere spedite.

Come richiedere una parrucca

Puoi richiederla gratuitamente contattandoci via e-mail a diamociuntaglio@ragionevolmente.it oppure puoi telefonare a LILT Sezione Provinciale di Trento al numero 0461 922733.





Dona da casa

Ricorda che:

La lunghezza minima dei capelli deve essere di 20 cm.

I capelli possono essere tinti o permanentati, ma non molto rovinati.

Si accettano anche capelli grigi.

I capelli devono essere puliti.

Come raccogliere i capelli

Dopo aver lavato e asciugato i capelli fare una treccia della lunghezza che si vuole tagliare, fermandola con un elastico sia all'inizio che alla fine (Figura sopra).

La lunghezza di 20cm si riferisce ai capelli prima di essere raccolti in treccia, quindi la treccia può risultare leggermente più corta.

È possibile suddividere i capelli in più trecce prima di procedere con il taglio.

Si accettano capelli con colpi di sole, hennè o quant'altro, l'importante è che non siano stati decolorati

IMPORTANTISSIMO: Non tagliate i capelli prima di averli raccolti nella treccia / nelle trecce. Capelli sciolti intrecciati dopo il taglio non possono essere accettati. Procedere al taglio: con le forbici andate a tagliare la parte superiore all'elastico che ferma la coda (Figura sopra)

Imbustare la treccia con cura. È importante che la treccia sia perfettamente asciutta prima di imbustarla. Se possibile, inserire la treccia in una doppia busta in modo da proteggerla meglio. La treccia può essere quindi inviata a:

Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori
Sezione provinciale di Trento ONLUS
Corso 3 Novembre 134
38122 Trento



Se si vuole, si può inserire all'interno della busta anche il proprio nome e/o un indirizzo e-mail o un numero di telefono al quale si vuole essere contattati.

Dona in Salone

Il modo più semplice per donare una treccia di capelli è recarsi in un salone che aderisce all'iniziativa, che penserà al taglio e alla spedizione dei capelli a RagionevolMente, consegnandoti il certificato di donazione.

Per altre informazioni

RagionevolMente Associazione di Volontariato e Divulgazione Scientifica

Sito internet: www.ragionevolmente.it

Email: info@ragionevolmente.it

LILT

Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori
Sede Provinciale di Trento ONLUS

Corso 3 Novembre 134 - Trento

Telefono: 0461 922733

Sito internet: www.lilttrento.it

Email: info@lilttrento.it



Chiara Grassi | Parco Adamello Brenta

Dal Parco Adamello Brenta parte la rivoluzione “Plastic free”

Un'azione di sensibilizzazione ed educazione, allargata e condotta con le Amministrazioni pubbliche del territorio per ridurre i rifiuti plastici

Anche al **Parco Naturale Adamello Brenta** è arrivata la rivoluzione “plastic free”. Stimolato dalle esortazioni di Comunità Europea e Ministero dell'Ambiente, il Parco si sta facendo promotore di una campagna di sensibilizzazione nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni locali per mettere al bando la plastica monouso.

A inizio luglio, il Parco ha invitato i 30 Comuni, le 4 Comunità di valle e le Regole che afferiscono al territorio dell'area protetta, alla condivisione di “un progetto virtuoso, diretto a favorire la progressiva eliminazione dell'utilizzo della plastica monouso dalle strutture delle amministrazioni pubbliche (municipi, scuole, palestre, ecc.) e in occasione di eventi promossi dalle associazioni del

settore ricreativo e turistico, che beneficiano di contributi pubblici e comunali”.

Nella proposta, firmata dal Presidente **Joseph Masè** e dall'Assessore con competenza in marketing e comunicazione **Matteo Masè**, il Parco ha richiamato il senso di responsabilità delle amministrazioni pubbliche, rispetto all'attuale e sempre crescente emergenza della dispersione nell'ambiente di materiale plastico. Le ricadute negative, a livello planetario in termini di inquinamento degli ecosistemi, sono sempre più evidenti ed allarmanti, ed è notizia sconcertante il recente ritrovamento di microplastiche anche in ambienti inviolati come i ghiacciai.

“Nel periodo storico in cui viviamo - ha commentato l'assessore **Matteo Masè** - il tema delle plastiche monouso e della loro dannosità è sicuramente tra i più importanti e discussi a livello globale. Il Parco in tal senso non ha solo una mission statutaria, ma ha anche il dovere morale di richiamare





l'attenzione degli amministratori, per sensibilizzarli su questo importante tema ambientale, e insieme attivare delle pratiche virtuose a tutela e conservazione dell'ambiente. Per finanziare questo ed altri progetti, la Giunta del Parco ha recentemente istituito anche il "Piano incentivi 2019", volto a sostenere e premiare chi intraprende azioni positive per l'ambiente".

Finora hanno risposto positivamente all'appello 22 amministrazioni tra cui il Comune di Strembo. A queste è stato inviato in autunno un Protocollo d'intesa, elaborato in accordo con le amministrazioni, che è al vaglio dei Consigli comunali per la sua approvazione e che l'amministrazione di Strembo ha approvato durante la seduta del 30 ottobre scorso. Il Protocollo chiede di impegnarsi a ridurre al minimo la produzione di rifiuti plastici entro la fine del 2020 in tutte le strutture comunali, sensibilizzando anche le associazioni che organizzano manifestazioni pubbliche e le cittadinanza. Tra le azioni a cui si pensa, vi sono l'attenzione alle stoviglie negli appalti di mense e distributori di bevande, l'utilizzo di tazze e bicchieri compostabili, o addirittura recuperabili, nelle sedi comunali e negli uffici pubblici, l'avvio di campagne di educazione nelle scuole verso scelte di consumo e comportamenti consapevoli.

Per dare avvio concreto alla campagna, quest'estate, il Parco ha attuato una delle azioni previste nel Protocollo, offrendo gratuitamente a ciascun comune e comunità aderente 1.000 kit, composti da piatto, bicchiere, posate, tovagliolo, completamente in materiale 100% riciclabile, biodegradabile e compostabile. Ogni amministrazione ha poi provveduto a distribuirli agli organizzatori delle feste sui propri territori. A Strembo sono quindi stati usati alla Sagra della Raga-

da il 4 agosto e alla Festa dell'alpeggio a Malga Caret l'8 agosto.

Ai comuni è stato richiesto in cambio di sensibilizzare gli organizzatori ad abbandonare la plastica e proseguire in futuro con l'utilizzo di materiali ecofriendly. Una scelta che il Parco ha compiuto oltre dieci anni fa e che anche molte Pro loco o comitati hanno adottato da tempo. Lo sforzo del Parco, quindi, ora è quello di mettere tutti d'accordo verso un orientamento generale che attivi buone pratiche e comportamenti virtuosi a favore dell'ambiente.

Un momento di consegna simbolica dei kit agli amministratori è avvenuto il 1° agosto a Malga Fevri sui monti di Madonna di Campiglio in occasione dell'attività del Parco e della Comunità delle Regole di Spinale e Manez "Sugli alpeggi della Rendena".

Il Parco ha già annunciato la consegna di altri 1.000 kit alle Amministrazioni, con le stesse finalità, entro il maggio del 2020.



Fabrizia Caola | Presidente Ente gestore

Si rinnova il Comitato della scuola materna



La Società Amici dell'Asilo viene costituita nel 1897, quando il Trentino faceva ancora parte dell'Impero austro-ungarico. Il suo statuto, vidimato ad Innsbruck il 14 agosto, al punto 1 è scritto: *"Viene costituita una società, detta degli Amici dell'Asilo infantile di Pinzolo, con lo scopo di provvedere alla custodia ed educazione dei bambini dell'età dai 3 ai 6 anni, dimoranti in paese e dintorni, come pure di somministrar loro, se sarà possibile, il pranzo ed il vestito di norma dell'Istituto verso tenue compenso. di preparare e disporre il necessario per una fabbrica capace d'accogliere convenientemente i detti bambini"*.

Da allora questa società, diventata in seguito Associazione Amici dell'Asilo – Scuola Materna di Pinzolo con l'adesione al sistema delle scuole equiparate associate alla Federazione, porta avanti questi servizi educativi per i bambini e le famiglie. Anche se finanziata con fondi pubblici, non è gestita direttamente dall'Ente Pubblico, ma offre il proprio servizio alle famiglie grazie alla disponibilità di volontari che fanno parte del Consiglio Direttivo della Scuola. È grazie al contributo di questi volontari che ogni giorno alla scuola possono essere garantite le condizioni per operare.

Gli organi istituzionali della scuola sono l'Assemblea dei soci, composta da tutte le persone che desiderano sostenere la scuola e promuovere le attività e la stretta interazione con la comunità; il Consiglio Direttivo, l'organismo che ha la responsabilità di garantire il buon funzionamento della scuola sul piano istituzionale, pedagogico e organizzativo. Ad esso si affianca il Comitato di gestione, organismo di partecipazione alla vita della scuola che coinvolge le famiglie e propone, in collaborazione con il personale e il Consiglio Direttivo, iniziative di incontro, di scambio e di approfondimento. Proprio nei giorni scorsi il Comitato è stato rinnovato e rimarrà in carica per il triennio 2019 – 2022. La presidente è Mariagiovanna Ventimiglia.

L'edificio, messo a disposizione in uso gratuito dal Comune di Pinzolo, ospita attualmente 61 bambini oltre ai 9 che entreranno il prossimo gennaio, provenienti da Pinzolo, Giustino e Massimeno. Sono suddivisi in 3 sezioni e seguiti con competenza e passione da 7 maestre, oltre alla cuoca, 3 operatrici d'appoggio e la segretaria. Lo scorso febbraio il Consiglio Direttivo è stato rinnovato e ne fanno ora parte Fabrizia Caola (presidente), Valentina Maestranzi (vice presidente), Martina Turri, Andrea Masè e Aldo Maganzini, Giuseppe Corradini in rappresentanza del Comune di Pinzolo, Carmen Turri del Comune di Giustino, Simon Beltrami del Comune di Massimeno e Don Flavio Girardini. Revisori dei Conti sono Luca Maturi, Barbara Defrancesco e Cristina Povinelli.



Scuola



PRIMA FILA: Alessio Bonazza, Dorotea Andreoli, Pietro Così
SECONDA FILA: Nikolas Cozzini, Davide Cristini, Vera Masè, Valentina Ambrosi
TERZA FILA: Rosa Armani, Margherita Tisi, Manuel Armani

A cura dell'Istituto Comprensivo Val Rendena

Un'alleanza scuola, famiglia e territorio per il futuro dei nostri ragazzi

Oggi siamo di fronte a scenari socio-culturali nuovi e complessi. Nessun soggetto che abbia una funzione educante può presumere di affrontare da solo tali sfide. È il “tempo delle incertezze e del progressivo isolamento” in cui adulti e istituzioni devono cercare nuove forme di collaborazione per svolgere il loro ruolo insieme. Il progetto avviato ad inizio 2019 dall'Istituto Comprensivo Val Rendena e denominato “Alleanza scuola-famiglia-territorio” va in questa direzione.

La Scuola educa istruendo, la Famiglia istruisce educando, la Comunità rappresenta l'ambito di crescita di bambini e ragazzi: questa complementarità richiede l'avvio e la manutenzione di processi di collaborazione. Oggi è più che mai urgente e necessario immettere, in primo luogo nelle relazioni “Scuola-Famiglia”, pratiche di ascolto reciproco, di riconoscimento dell'altro, di dialogo, di incontri non belligeranti. Perché in questo modo il percorso di formazione dei bambini e dei ragazzi è aiutato e potenziato. Al tempo stesso, “il Territorio”, inteso come insieme delle istituzioni e dei Soggetti territoriali di riferimento rappresenta una risorsa imprescindibile per favorire accoglienza e progetti funzionali a supportare la Scuola e le Famiglie.

L'Istituto Comprensivo Val Rendena sta lavorando con impegno per favorire e valorizzare questa “Alleanza”, a partire da percorsi mirati per coinvolgere Famiglie ed Insegnanti in un progetto di ricostruzione della Fiducia reciproca e di collaborazione vera, sino allo sviluppo di progettualità mirate con referenti territoriali di rilievo (un esempio su tutti, l'iniziativa “Skipass” agevolato – in collaborazione con le tre società funiviarie della SkiArea Campiglio Dolomiti di Brenta, nell'ambito di un protocollo con i Comuni della Val Rendena ed il Comune di Tre Ville. A seguito della fase di “start up” nei primi mesi del 2019, riteniamo importante proseguire con questa iniziativa organizzando momenti di incontro dedicati, con cadenza regolare, costruiti in particolare a Genitori ed Insegnanti; un percorso che ci accompagnerà nei prossimi anni, nel quale alcuni professionisti di provata competenza ci aiuteranno rispetto ai contenuti ed al metodo. Per crescere insieme, per il bene dei nostri figli e dei nostri alunni. In talune tappe coinvolgeremo anche altri referenti territoriali, su tematiche specifiche e funzionali a favorire un rapporto di fiducia e collaborazione. Di seguito il “calendario” con i momenti di incontro ai quali stiamo lavorando per il prossimo anno scolastico.



Alessandro Piva

I Poeti dei Monti



I Poeti dei Monti sono persone goliardiche che hanno trasformato la loro voglia di giocare in un passatempo duraturo. Ovviamente sono persone serie e di diverse età, che rispettano il prossimo e condividono la passione per il Telemark.

Insomma sciatori amarcord e vintage che scendono dai pendii con movimenti di danza armonica accompagnati dal loro bastone. Si ritrovano nei week end vestiti come una volta, perché il folklore non va dimentica, e si prestano a scatti fotografici con i turisti lungo tutte le piste.

Quest'anno Pinzolo ospiterà per la seconda volta la loro festa il 21 e 22 dicembre al Doss del Sabion, la nostra montagna.

Dovete sapere che i telemarker oltre ad essere amanti della montagna sono amanti anche della buona tavola e per questo negli stessi giorni, per il loro e vostro piacere, hanno organizzato anche la manifestazione culinaria per far conoscere a tutti le nostre eccellenze in fatto di cibo (spressa – razza rendena – salmerino). L'evento culinario è gestito da chef della Scuola di Alta Cucina di Tione di Trento in collaborazione con lo chef stellato Alfio Ghezzi.

Ovviamente questi pazzi delle nevi si sono dati il nome "Poeti dei Monti" per come dipingono le montagne con i loro costumi e le loro curve caratteristiche ma in realtà sono "Pien de Monade" per i simpatici scherzi che fanno a tutti.



Alcuni di loro sono dotati di antichi macchinari utilizzati per solforare le vigne e che ora caricano di farina 00 e impolverano gli incauti turisti che chiedono di fare uno scatto in loro compagnia.

Nell'evento di dicembre ovviamente è possibile provare questa tecnica di sciare recandosi al rifugio Pra Rodont dove verrà istituito il loro villaggio - ritrovo per quei giorni.

Spero che anche Voi Buiac partecipiate numerosi alla Festa.

Auguri di Buone Feste e allegri! Chè la vita altrimenti ci sfugge.

TELEMARK & FOOD EXPERIENCE
Pinzolo 21 - 22 dicembre 2019

VIVI CON NOI L'ESPERIENZA TELEMAR!

21 Sabato dicembre	8.00-8.30	Accoglienza dei partecipanti presso la partenza degli impianti di risalita di Pinzolo
	9.30	Sciata accompagnata sulle piste di Pinzolo. Ritrovo: Pra Rodont
	10.00	Arricchimento alla tecnica Telemark a Pra Rodont (partenza in loco - € 5,00/1h)
22 Domenica dicembre	8.30	Sciata accompagnata sulle piste della Skisarea Campiglio Dolomiti di Brenta. Ritrovo: Pra Rodont
	10.00	Selati con i turisti a Pra Rodont
Sabato e domenica, dalle 9.30 alle 10.00, Villaggio Telemark a Pra Rodont		

Partecipazione gratuita obbligatoria con tessera FIS 12/2019 che include: un 1h di lezione, deposito sci gratuito, deposito bagagli, assicurazione del FIS, accompagnamento sulle piste della Skisarea (telemark@skisarea.com) - tel. +39 0461 250112

DELIZIA IL TUO PALATO CON I PRODOTTI TIPICI LOCALI
Assaggi di prodotti Slow Food, Qualità Trentino, Km Zero e vini Trentodoc

21 Sabato dicembre	13.00	Ritrovo food al rifugio Malga Cinca e Doss del Sabion e al ristorante Pra Rodont € 20,00 itinerario completo - € 10,00 angolo rifugio
	18.00	Aperitivo presso il Palazzetto dello Sport a Caviglioglio, serata con DJ
22 Domenica dicembre	13.00	Pranzo Stufato con lo Chef Alfio Ghezzi presso il Rifugio Doss del Sabion € 100,00, prenotazione obbligatoria Mise 45 posti disponibile Pranzo Epico presso il Rifugio Pra Rodont € 25,00

Info & prenotazioni entro giovedì 14.12.2019: Agenzia per il Turismo Montano di Campiglio Pinzolo (A) Trentino
tel. +39 0461 447001 - +39 0461 501007
trentino@trentino.com - www.trentino.com - info@campigliopinzolo.it

Un coro descritto a più voci: per me cantare è...

Proprio come non può esistere un coro senza il contributo delle voci di ogni componente, ciascuna con il proprio timbro, le proprie caratteristiche e il proprio registro, così abbiamo pensato che per parlare del “nostro coro” sia necessario il contributo dei pensieri di tutti i componenti. Ecco quindi la decisione di scrivere questo articolo a più mani...

Una semplice domanda: “Per me cantare in coro è...” alla quale le ragazze e i ragazzi del coro hanno espresso quello che pensano. Poche parole, brevi pensieri che fanno sintesi di ciò che provano quando è il momento di correre a prove, quando chi li dirige spesso cerca i loro sguardi per dare l’attacco, quando i chitarristi iniziano con i primi accordi per introdurre le voci e quando, nell’elenco delle canzoni previste per quella sera si legge il titolo del proprio brano “preferito”, quello che si canterebbe ad occhi chiusi per concentrarsi meglio su ciò che si cerca di trasmettere. Ecco così che, nero su bianco, traspare ciò che nasce dal cuore e che dà un senso all’esistenza di questo piccolo gruppo di ragazzi e ragazze che tutte le domeniche anima la S. Messa a Giustino.

Un’opportunità per stare insieme

Per me cantare in coro è “Unione, forza e libertà...perché essere unite dà più vita alle canzoni...il coro è un insieme di persone che si danno forza a vicenda quando c’è quella giornata no”, “Stare insieme per fare una cosa che ci piace”, “Un momento di unione, dove si condividono valori “sani” e passioni”, “Fare nuove amicizie e cantare insieme”, “Condividere i momenti di preghiera e di riflessione con altre persone, con le quali condivido la passione per la musica, la voglia di divertirmi e impegnarmi”, “Stare insieme per fare una cosa che ci piace”.

Un canale privilegiato per trasmettere emozioni

Per me cantare in coro è “Orgoglio di poter trasmettere alle persone che ci ascoltano emozioni intense”, “Noi coriste abbiamo l’op-



portunità e anche la libertà di esprimere il nostro pensiero ma anche le nostre emozioni mentre cantiamo”.

Un modo diverso di pregare

Per me cantare in coro è “Offrire, con la mia voce, un piccolo contributo alla preghiera e a creare emozioni in chi ci ascolta”, “Far parte di un gruppo nel quale ciascuno cerca di dare il meglio di sé per dare il proprio contributo nel lodare Dio”.

Un aiuto per guardarsi dentro

Per me cantare in coro è “Gioia nel cuore”, “Molto bello e divertente”, “È un’attività che porta molto spesso soddisfazioni, soprattutto perché ci mettiamo molto impegno e crediamo in quello che facciamo”.

Un’opportunità di condivisione

“Condividere un’emozione. Non c’è coro senza condivisione. Non c’è canto, non c’è musica senza emozione”.

Poche parole, brevi pensieri che fanno riflettere e che aiutano a credere che certe realtà, seppur piccole e molto semplici, possono comunque aiutare nella crescita di una comunità.

Un grazie sincero ai coristi, chitarristi, direttrici e a tutti i simpatizzanti e sostenitori del coro giovani di Giustino che con il loro contributo fanno vivere questa *piccola bella realtà*.

A cura del Direttivo

L'allegro inverno della Pro loco

L'inverno è arrivato e anche quest'anno la Pro loco vi farà compagnia con le tradizionali manifestazioni invernali. Si comincia con il ritrovo in onore della nostra patrona Santa Lucia, che con il suo asinello vi attenderà in piazza per distribuire doni e dolci.

Avvicinandoci al periodo natalizio, cercando di creare calore ed atmosfera, dal 22 dicembre al 6 gennaio vi invitiamo a scoprire in cort, piazze, fontane e strade del paese i "Presepi di Giustino". Anche quest'anno intere famiglie, giovani volontari e associazioni paesane hanno collaborato come lo spirito del Natale ci insegna! Ed è per questo che il 24 notte, dopo la S.Messa, sarà possibile ritrovarsi davanti ad un the caldo ed una fetta di panettone per scambiarsi dei sinceri auguri! Per concludere il 2019 in armonia, la Pro Loco vi regala una serata di musica in Chiesa a Giustino. Il 28 dicembre i maestri Luca Martini e Saulo Maestranzi con violino ed organo scaldano questa serata d'inverno. In questi mesi però, oltre ad organizzare gli appuntamenti invernali, il direttivo si sta interrogando sul futuro dell'Associazione. I quattro anni di questo direttivo volgono

al termine, ma ciò non significa che tutto si concluda: le tradizioni, i divertimenti, la cultura, i valori devono andare avanti e ricoprire un posto importante nel nostro paese.

Il direttivo uscente si sta perciò organizzando per portare avanti tutto ciò e ricercare nuovi aiuti tra la popolazione. Chiunque fosse interessato a donare del proprio tempo, idee, energie... per il paese, per la tradizione ma anche per l'innovazione, si faccia avanti! Giustino si è sempre presentato come un paese all'insegna del volontariato: ogni festa, ogni spettacolo... si sono sempre potuti realizzare grazie alla collaborazione con i numerosi volontari che hanno sempre mostrato al direttivo disponibilità, voglia di fare e di voler donare a Giustino parte del proprio tempo!

In queste poche righe, dove l'intero direttivo vuole portare a tutta la popolazione sinceri auguri di Natale e di un 2020 ricco di serenità, si vuole anche ringraziare tutti coloro che in questi quattro anni hanno collaborato ed hanno partecipato come pubblico alle numerose manifestazioni!

Un sincero grazie!

Fotonotizia



Grande festa alla casa di "Vite intrecciate". Tanti amici hanno festeggiato l'amico Francesco in partenza per il Perù dopo un anno e mezzo regalato e vissuto nella casa di Giustino dell'associazione.

Il Direttivo

Insieme a teatro

Da soli possiamo fare così poco; insieme possiamo fare così tanto.

Helen Keller

È iniziata la nuova stagione! La 22ª rassegna teatrale, dal 9 novembre fino a fine marzo la Filodrammatica vi terrà compagnia con divertenti serate: un appuntamento al mese con l'allegria e non solo!

Già da qualche anno, infatti, con la FiloBastia di

Preore la nostra associazione collabora per promuovere il Teatro nelle nostre valli: il Teatro in tutte le sue sfumature, presentando di volta in volta, spettacoli comici, lavori di attori professionisti, compagnie teatrali emergenti e filodrammatiche di "vecchia data".

Sul palco quest'anno abbiamo iniziato il 9 novembre con la Compagnia Teatrale di Dro "Vampade d'ista", proseguiremo poi con: la FiloBastia di Preore "Ti posso spiegare" sabato 7 dicembre, la compagnia

di Fondo "Meio miga che masà" sabato 11 gennaio, la Filodrammatica di Denno "Conoscerebbe scopo Matrimonio" sabato 8 febbraio e la Filodrammatica Concordia di Povo "colpa dei crauti e del amor" sabato 7 marzo; last but not least a fine marzo con uno spettacolo del nostro regista Brunetto Binelli la Filodrammatica di Giustino!

Nell'augurarvi un Buon Natale e un 2020 pieno di gioia vi lasciamo con un augurio e un auspicio.



Serena Pozzetti | referente Utetd Pinzolo

1990 - 2019, l'Università della Terza Età compie 30 anni

Tempo di bilanci, momento di riflessione? Per carità, non fermiamoci alle celebrazioni...la ricorrenza dei "30 anni" offre una buona occasione per promuovere l'Università della Terza Età, per sottolineare l'indiscussa validità di questa "esperienza culturale" che ancora oggi coinvolge, appassiona, arricchisce nell'aggiungere valori e significati alla nostra esistenza.

Ma quanto siamo fortunati! A godere di questa iniziativa che considera gli "anziani" esseri pensanti, capaci di ritrovare emozioni ed entusiasmi che solo la Cultura, assaporata in tempi non sospetti, è in grado di regalare.

Sì, perché all'università si va per il gusto di imparare, solo per il piacere di recuperare o approfondire quanto le circostanze della vita non hanno permesso di acquisire a suo tempo, ma soprattutto per aprire la mente a spazi cognitivi nuovi, originali, affascinanti.

La storia delle Università della terza Età inizia in Francia nel 1973, a Tolosa: un professore universitario nell'ambito di una sua ricerca sociologica relativa al "disadattamento" avvertito dagli anziani che si ritrovavano improvvisamente inattivi e privi di relazioni sociali, pensò di riportarli...sui banchi di scuola!

La formula si diffuse rapidamente, dapprima in Francia, poi le prime sedi in Italia, a Torino

e a Genova nel 1975, a Trento nel 1978. Tra i principi fondanti dell'Ute mi piace ricordarne alcuni: facilitare l'accesso alla cultura, offrendo una istruzione libera e democratica a chi ne avverte il bisogno, stimolare l'interesse e la curiosità per prevenire il declino della persona, sinonimo di vecchiaia, in quanto la inattività e la passività mentale possono degenerare in vere e proprie patologie ed infine coltivare la partecipazione poiché l'associazionismo e la condivisione concorrono al miglioramento della qualità della vita.

A tutto questo devono aver pensato i Sindaci dell'alta Val Rendena, già 30 anni or sono! Coordinati dall'assessore Claudio Cominotti, i primi cittadini con le rispettive Amministrazioni dei comuni di Pinzolo, Caderzone, Strembo, Bocenago, Massimeno, Carisolo e Giustino sull'onda dell'entusiasmo di questo progetto di educazione permanente, decisero di trasferire questa "formula vincente" anche qui, nella lontana "periferia".

Pinzolo divenne comune capofila di altri 6 Comuni, tra cui Giustino. Il sindaco Mauro Monfredini aderì convinto al progetto rivolto alla promozione sociale e culturale della sua Comunità che stimava e conosceva a fondo, fiducioso nella risposta calorosa della popo-



lazione locale. Gli anni '90 registrano grandi mutamenti nella società del benessere, cambiano gli stili di vita grazie allo sviluppo economico, ma le Amministrazioni locali, in controtendenza, pensano di investire in Cultura! Non solo, progetti culturali rivolti a persone non più giovanissime - anziani, terza età appunto! Ma non si parla di intrattenimento leggero e neppure di interventi a livello assistenzialistico, si torna a studiare!

Gli anziani vengono considerati una potenziale, preziosa risorsa per la Comunità intera: pronti a realizzarsi, a sentirsi ancora protagonisti, decisi a riprendersi un ruolo di autorevolezza nell'ambito familiare e sociale, ritagliandosi spazi da dedicare a se stessi. Anziani più curiosi, disposti al dialogo, al confronto, che non nascondono spirito critico, padroni di nuovi linguaggi, più ferrati nella memoria e liberi di intervenire, di chiedere senza alcuna remora: chi frequenta l'università ha acquisito mano a mano maggior autostima e consapevolezza. Anche i rapporti amichevoli sono più saldi, favoriti dalla frequenza all'attività scolastica, dalle esperienze di viaggio, visite a musei, a mostre oppure in occasione di momenti conviviali.

Ma qual è il segreto di tanta vitalità, qual è il punto di forza della nostra scuola? Presto detto: la capacità di rinnovarsi ogni anno, incessantemente: rinnovarsi e rinascere dalle sue ceneri come l'araba fenice.

Molto stimolante è al termine dell'anno scolastico partecipare alla stesura del piano didattico: si assecondano interessi personali, curiosità, argomenti legati all'attualità, senza tralasciare il contesto in cui si vive perché è

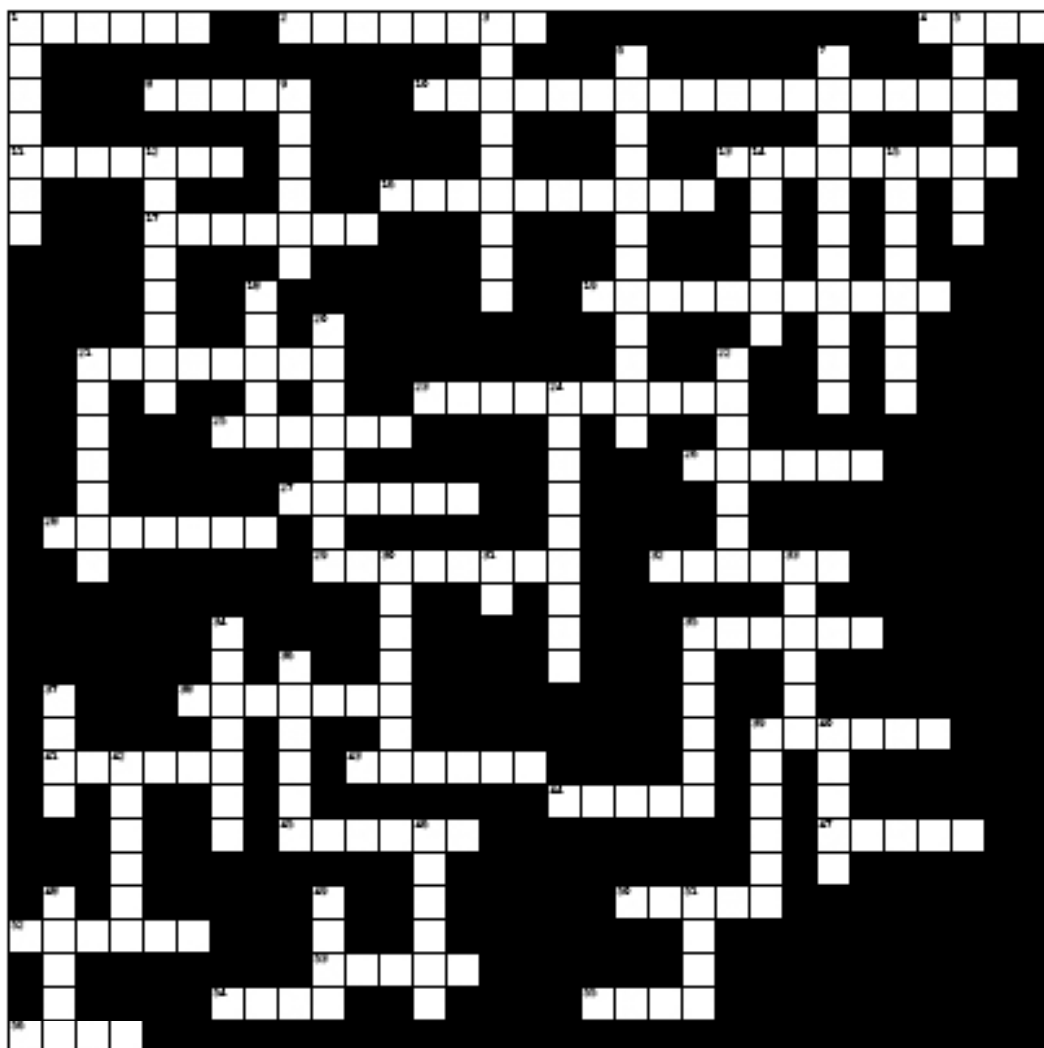
gratificante conoscere la storia, la cultura, le tradizioni locali: quando si conoscono bene le proprie radici, si crea un forte senso di appartenenza al territorio.

Per concludere, un ultimo sguardo al programma didattico in parte già svolto: abbiamo ripercorso, documenti alla mano, il dramma-farsa senza fine di Ilaria Alpi; conosciuto il profilo di alcune Donne che in vari ambiti si sono distinte, ma senza riscuotere particolari menzioni sui libri di scuola; abbiamo esaminato l'orticoltura biologica e tutti i suoi segreti; l'alimentazione e i cibi che fanno stare bene: corso seguitissimo da salutisti e non; il dott. Pipinato ci ha propinato pillole di saggezza con "Geopolitica: educazione alla mondialità"; ci siamo immedesimati nelle esperienze esaltanti di viaggio di Alessandro De Bertolini; siamo stati soggiogati dal genio artistico musicale del prof. Segatta; e Flora Alpina? pura poesia. Cosa ci attende in un futuro prossimo? Storia dell'arte locale, psicologia con tecniche per migliorare la qualità della memoria, Storia del Cristianesimo, Storia del Trentino attraverso i cambiamenti climatici e i cibi della tradizione, Osterreicher: il pioniere del territorio, temi di filosofia e il comune di Massimeno.

Oltre le lezioni teoriche l'UTE offre tanto altro: educazione motoria, spettacoli teatrali al Santa Chiara, concerti dell'orchestra Haydn, Operette e Musical anche fuori Provincia. A tutto ciò si aggiunge l'opportunità di fare visite didattiche a città d'arte o seguendo itinerari artistici e culturali di particolare interesse. Tante proposte, non c'è che l'imbarazzo della scelta!



Cruciverba



- Orizzontali**
- 1 cotenna (pelle) del maiale
 - 2 vantarsi
 - 4 essere
 - 8 crosta che si forma sulla ferita
 - 10 noi avevamo avuto
 - 11 piagnucolare
 - 13 solletico
 - 16 iscriversi (es. ...a scuola)
 - 17 viuzza stretta con selciato o sterrato...fra case
 - 19 essi erano stati (trapassato prossimo)
 - 21 cinciallegra (uccello)
 - 23 fiammifero
 - 25 lucchetto
 - 26 mento
 - 27 ragazzo
 - 28 pezzo di strada breve ma molto ripido
 - 29 grosso campanaccio
 - 32 grande facilità di parola..
 - 35 mangiatoia
 - 38 pianta e frutto dell'amarena
 - 39 purè di patate con formaggio, condito col lardo
 - 41 macellaio
 - 43 piccolo recipiente di latta
 - 44 fame
 - 45 cassetto
 - 47 vino
 - 50 sacrestano
 - 52 selciato
 - 53 padrino
 - 54 zia anziana
 - 55 gonna
 - 56 maniglia della porta

- Verticali**
- 1 ciò che rimane attaccato al terreno dopo aver tagliato un alberello
 - 3 perdere qualcosa (erba...noci ecc.)
 - 5 ceffone
 - 6 svegliare
 - 7 sarebbero loro (condizionale)
 - 9 trave portante del tetto
 - 12 scarpa col sottopiede di legno
 - 14 pioppo
 - 15 ingarbugliare
 - 18 cunio per spaccare la legna
 - 20 persona senza voglia di lavorare
 - 21 piolo della scala di legno
 - 22 torsolo
 - 24 sbattere con la testa
 - 30 baccello...contiene legumi...vecchio soprannome di Giustino
 - 31 uovo / uova
 - 33 slitta da trasporto per l'uomo
 - 34 mattone
 - 35 malattia della gola delle galline
 - 36 uomo buono a nulla, sordo
 - 37 cieco
 - 39 zaino
 - 40 aspro, immaturo
 - 42 persona con una psiche anomala (in poru laor)
 - 46 russare
 - 48 coscia
 - 49 grossa pancia
 - 51 nuora

Attenzione a quando risolvete il cruciverba: gli apostrofi iniziali o finali occupano un quadratino; nelle frasi di risposta lo spazio tra una parola e l'altra occupa uno quadratino; anche i punti di domanda, esclamativi ...occupano un quadratino. Quindi nel risolvere il prossimo cruciverba, tenete presente la soluzione del primo... (Pio Tisi)

A cura di Pio Tisi

Ancora qualche pillola di saggezza popolare

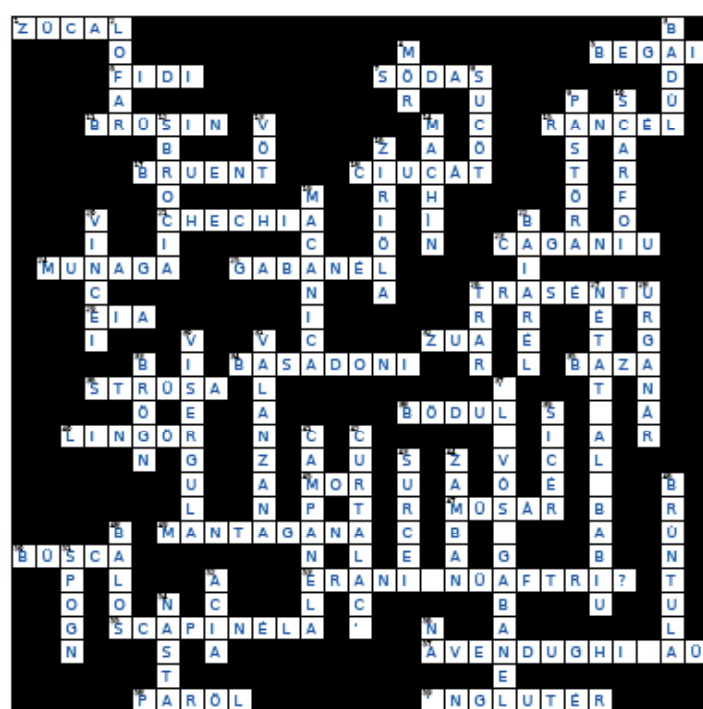
con l'aiuto della Lucia Maturi (Cilenu)

1. Al malà al mala al san.
L'ammalato a forza di accudirlo, ammala anche il sano.
2. Al prüm risparmià, le 'l prüm guadagnà
Il primo soldo risparmiato, è il primo guadagnato.
3. La salute val più delle valute
La salute vale più del denaro.
4. L'amor senza barüfa al fa la müfa
L'amore senza battaglie diventa monotono.



Soluzioni Cruciverba N. 1

Soluzioni Cruciverba N. 2



A cura di Pio Tisi

Alcune antiche ricette Povere, ma buone...

Di zia Francesca e cognate

Musana

Scaldare 1 litro e $\frac{1}{2}$ di latte + $\frac{1}{2}$ litro di acqua, aggiungere 3 pugni di farina gialla, 4 pugni di farina bianca e un po' di sale.

Cuocere per almeno 35 minuti, mescolando continuamente.

Si può mangiare così o alla fine aggiungere una noce di burro e una spolverata di cannella.

Panada

In una pentola mettere dell'acqua fredda con del pane, far cuocere all'inizio a fuoco vivace, poi continuare a fuoco lento fino a che il pane si scioglie e diventa una pappa. Alla fine aggiungere sale, una noce di burro e una spolverata di grana. *(Questa è la versione ricca... una volta solo acqua, pane e sale).*

Brö brüsà

Farina bianca, un pezzettino di burro. Si tosta la farina nel burro mescolando continuamente per evitare che la farina bruci; si aggiunge acqua calda un po' alla volta così da creare una crema abbastanza densa (cuocere per almeno un quarto d'ora).

Alla fine sempre mescolando, si aggiunge sale e pepe e un po' di burro.

Al posto dell'acqua si può usare anche il latte (un tempo le mamme per i bambini usavano il latte, perché più nutriente).

Un paio di ricette di zia Ivana

Grappa di melissa

12 chiodi di garofani

2 stecche di cannella

70 foglie di melissa

$\frac{1}{2}$ kg di zucchero

La buccia gialla di un limone

1 litro di grappa.

Mettere tutto in un vaso, ogni tanto scuotere per far sciogliere lo zucchero; dopo 3 o 4 settimane filtrare e imbottigliare.

Risotto di orzo

(per 6 persone)

200 g di orzo (bagnato dal giorno prima)

1 cipolla, 2 carote, 1 gambo di sedano, 1 porro,

50 g di funghi secchi ammollati

$\frac{1}{2}$ litro di brodo di carne.

Soffriggere la cipolla, aggiungere le verdure tagliate a quadratini, l'orzo e i funghi.

Lasciar rosolare e allungare con il brodo.

Cuocere per 20 minuti e alla fine aggiungere pepe, erba cipollina e parmigiano.



dalla Mangiatoia alla Culla

8ª edizione
Dicembre a GIUSTINO
 mese dedicato alle famiglie
 dal 6 dicembre '19 al 6 gennaio '20

Dicembre 2019

dal 6 dicembre al 6 gennaio	"PRESEPE DIFFUSO" testimone di rinascita Dalla tempesta Vaia alle abili mani della scultrice Antonella Grazzi , gli alberi rinascono e prendono forma nelle statue in legno a grandezza naturale posizionate lungo Viale Dolomiti e sul sagrato della Chiesa. Un percorso suggestivo che abbraccia idealmente l'intero paese ed ha il suo fulcro nella capanna della Natività, a cui ci conducono i Re Magi e gli altri personaggi del presepe.
Sabato 7 ore 21.00 Teatro comunale	"TI POSSO SPIEGARE" Spettacolo teatrale interpretato da La Filobestia di Preone . Di Michela La Ginestra e Adriano Bennicelli. Regia di Jacopo Roccabruna.
Domenica 8 ore 17.30 Teatro comunale ore 18.30 Municipio	"PICCOLO PASSO" - Storia di un'ocarina pigra Spettacolo teatrale per famiglie - Rassegna: Giudicare a Teatro/Teatro ragazzi. Coordinamento Teatrale Trentino. (Alla fine dello spettacolo teatrale...) Babbo Natale e Alessandro con la zampogna ci accompagneranno al Municipio per l'accensione del grande albero e uno spuntino con brindisi augurale, simbolico inizio delle festività. Aperto a tutti.
Giovedì 12 ore 20.30 Piazza del Moletta	ARRIVA SANTA LUCIA ...Santa Lucia con il suo carretto trainato da un asinello distribuirà doni ai bambini del paese.
Martedì 17 ore 21.00 Istituto scolastico	VALORI E SAPERI - Le stelle che orientano il nostro cammino Progetto "ALLEANZA SCUOLA FAMIGLIA E COMUNITÀ": un itinerario di incontri dedicati in particolare a genitori e insegnanti per coinvolgere l'intera comunità. Ideato dall'Istituto Comprensivo Val Rendena con il coordinamento scientifico di Ignazio Puris .
Venerdì 20 ore 19.00 Teatro Comunale	PICCOLI PIANISTI CRESCONO Saggio che esprimerà i progressi al pianoforte di studenti della Val Rendena.
dal 22 dicembre al 6 gennaio	I PRESEPI DI GIUSTINO Esposizione di presepi allestiti dalla Pro Loco e da privati lungo le vie interne del paese.
Martedì 24 ore 23.00 Piazza della Chiesa	BUON NATALE Dopo la Santa Messa della Vigilia d'ale ore 23.00, scambio di auguri con the caldo, vin brulé e panettone.
Sabato 28 ore 21.00 Chiesa parrocchiale	"IN DULCI JUBILO" - CONCERTO PER VIOLINO E ORGANO Tenuto dai maestri Sebastiano Mestroni all'organo e Luca Nardini al violino.

Gennaio 2020

Invito ai neonati	"CUCCIOLI IN ACQUA" ...approccio con l'acqua 5 incontri alle Terme Val Rendena per dare il benvenuto ai bimbi nati nel 2019.
--------------------------	--

L'Amministrazione Comunale in collaborazione con tutte le associazioni del paese

Numeri utili

	telefono	fax
MUNICIPIO	0465 501074	0465 503670
GUARDIA MEDICA	0465 801600	
AMBULATORIO MEDICO COMUNALE	ogni medico risponde al proprio cellulare	
AZIENDA PER IL TURISMO		
MADONNA DI CAMPIGLIO, PINZOLO, VAL RENDENA	0465 501007	
SCUOLE ELEMENTARI	0465 503162	
CARABINIERI STAZIONE DI CARISOLO	0465 501018	
BIBLIOTECA COMUNALE DI PINZOLO	0465 503703	
AMBULATORIO VETERINARIO	0465 500010	
VIGILI VOLONTARI DEL FUOCO		
GIUSTINO - MASSIMENO	0465 503448	
SET - GUASTI ELETTRICITÀ	800 969888	
EMERGENZA SANITARIA - PRONTO SOCCORSO	112	
PRONTO INTERVENTO POLIZIA	112	
PRONTO INTERVENTO CARABINIERI	112	
PRONTO INTERVENTO VIGILI DEL FUOCO	112	

Ricevimento amministratori

(solo su appuntamento)

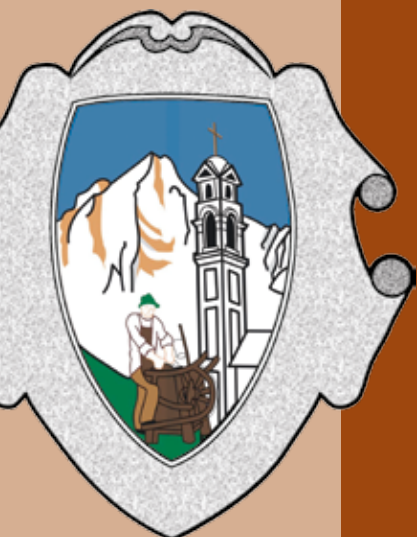
Joseph Masè (*sindaco; urbanistica, edilizia privata, cantieri comunali, qualità urbana e rapporti con il personale*):

lunedì 17.00 - 18.00, giovedì dalle 11 alle 12.

Carmen Turri (*vicesindaco; assessore alla cultura, servizi e attività sociali, sanità, turismo, commercio e attività produttive*): lunedì 17.00 - 18.00.

Angelo Maestranzi (*assessore alle foreste, agricoltura, territorio e viabilità extraurbana*): lunedì 17.00 - 18.00.

Silvano Maestranzi (*assessore ai lavori pubblici, parco faunistico, acquedotto comunale*):
Riceve solo su appuntamento.



PERIODICO SEMESTRALE DEL COMUNE DI GIUSTINO

Anno 4 - numero 2
dicembre 2019

Poste Italiane S.p.A.
Spedizione in a.p. -70%
DCB Trento - Taxe perçue

